ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, ridanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc.. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 3 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 465 e N. 880. — Nuova Serie - N 480

Energiche misure deliberate dal Consiglio dei ministri contro gli statali

L'erogazione dei compensi straordinari sospesa - Immediato licenziamento o sospensione dallo stipendio al personale che diserta gli uffici

Severi provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 2, sera

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle 16 e si è occupato, naturalmente, del agitazione degli impiegati. Mancava soltanto l'on. Alessio. I ministri si sono trovati d'accordo sulla linea da tenere: sostenere e fronteggiare energicamente la situazione. Il Consiglio ha avuto termine alle 18.30.

Dopo il Consiglio, è stata diramata alla stampa la seguente comunicazione ufficiale: «Nonostante che il Governo sia venuto incontro alle richieste dei funzionari per accoglierne quelle che fossero contenute nei limiti imprescindibili della potenzialità finanziaria dello Stato e nonostante esso abbia preso l'impegno di presentare alla riapertura del Parlamento un disegno di legge, sia per provvedere alla riforma del servizio ed alla semplificazione, ordinamento e miglioramento degli stipendi del personale che sarà conservato, sia per concedere per il periodo precedente alla pubblicazione della riforma, congrui miglioramenti al personale di ruolo, una inconsulta agitazione vorrebbe, non solo premere sulle deliberazioni del Governo, che ha la responsabilità del bilancio, ma anche pregiudicare le deliberazioni del Parlamento che, per i nostri ordinamenti democratici, è il solo che possa decidere in sì grave materia. L'agitazione del personale, se non è dappertutto giunta alla forma aperta dell'abbandono dell'ufficio, si è però regolarmente manifestata in una forma subdola, con l'intendere o perturbare la continuità e la regolarità del servizio, forma questa che la legge punitiva parifica all'abbandono volontario del servizio stesso.

In seguito a ciò, il Consiglio dei ministri nella seduta di oggi, ha adottato alcune deliberazioni ed ha disposto che ad esse si attengano tutti i ministri per assicurare un'azione concorde ed uniforme.

È stato stabilito:

che sia sospesa l'erogazione dei compensi straordinari recentemente deliberati, salvo per le amministrazioni in cui il servizio procede regolarmente;

che per il personale, il quale volontariamente abbandona l'ufficio, o presta l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e la regolarità del servizio, si adotti l'immediato licenziamento, se si tratta di personale avventizio, e, per il personale di ruolo si applichi il decreto legge 24 aprile 1920, che stabilisce la sospensione dello stipendio.

Dopo ciascun capo-servizio ed ispettore procederanno agli accertamenti previsti dall'art. 2 del suddetto decreto. Naturalmente il provvedimento della sospensione dallo stipendio, lascia impregiudicate, tanto l'azione penale quanto le sanzioni stabilite dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati. In conseguenza, coloro che compiono comunque atti che costituiscono reati, devono essere immediatamente denunciati all'autorità giudiziaria e, per coloro che siano promotori di agitazioni, o compiano gravi atti d'indisciplina, si procederà ai necessari accertamenti, per l'applicazione dell'art. 43 e 46 della legge sullo stato giuridico che porta a considerarli dimissionari».

Il punto di vista dei popolari

Un aumento percentuale sulla base degli attuali stipendi

ROMA, 2, sera

Il segretario politico del partito popolare ha riferito ai rappresentanti della Federazione italiana il punto di vista del partito, che è il seguente:

Inserire nel disegno di legge da presentare alla Camera una disposizione transitoria per la quale venga concesso a tutti gli impiegati di ruolo un aumento percentuale sulla base degli stipendi attuali da ... e 2600, a partire dal 1.o marzo assorbendosi, così, le concessioni già fatte dal Governo per il mese di maggio ed allo scopo da non creare altre ingiuste sperequazioni livellatrici. Tale aumento, infatti, verrebbe assorbito nella maggior parte dei casi dalle nuove tabelle che verranno stabilite, togliendo tutte le attuali sperequazioni e differenze di ruolo fra i vari Ministeri e le amministrazioni centrali e provinciali. Avrà una portata transitoria, fino all'applicazione delle nuove tabelle e dovrebbe essere considerato come stipendio agli effetti della pensione. Quelle categorie che hanno avuto provvedimenti di miglioramento sotto altre forme, eccetto i ferrovieri, dovranno essere beneficiati della differenza in più della portata economica del nuovo provvedimento. Questo punto di vista è stato comunicato al Governo e alla Commissione parlamentare per la burocrazia.

Il Fascio romano di combattimento per la fine della resistenza

ROMA, 2, sera

Il Fascio romano di combattimento ha diramato stanotte il seguente comunicato:

«Il Direttorio del Fascio romano, presa visione delle disposizioni impartite dal Comitato centrale di Milano e dal Gruppo parlamentare fascista, che s'impegna di sostenere e difendere in Parlamento le giuste richieste degli impiegati, constata che l'attuale resistenza, dopo la dichiarazione formale dei deputati fascisti che sapranno imporre al Governo l'adempimento immediato delle promesse, non vale che ad aumentare il perturbamento gravissimo della vita italiana; invita gli impiegati di tutte le categorie ad attenersi alla direttive del Comitato centrale; fa divieto agli impiegati iscritti al Fascio di recarsi ai comizi che si tengono alla Casa del Popolo; ordina loro d'intervenire alle riunioni fasciste ed invita, pertanto, gli impiegati iscritti al Fascio e tutti quelli che nella tutela dei propri interessi non prescindono dal dovere che abbiamo verso la Nazione, alla riunione di oggi».

Il Governo dell'Australia informa di avere assunto ufficialmente in data 9 maggio il governo civile sull'ex colonia tedesca della Nuova Guinea. Il mandato di questo territorio era stato attribuito dal Consiglio Supremo a Sua Maestà Britannica, per essere esercitato in nome del Governo australiano. I termini di mandato erano stati fissati dal Consiglio della Società delle Nazioni il 17 dicembre 1920.

La riforma della burocrazia

La bozza del disegno di legge

ROMA, 2, sera

Alcuni giornali di Roma pubblicano il testo del disegno di legge che il Consiglio dei ministri avrebbe comunicato alla Commissione parlamentare per richiedere al Parlamento i poteri necessari per la riforma della pubblica amministrazione. Il testo pubblicato dai giornali non è che una prima bozza preparata dagli uffici come base di discussione e non ha alcun valore ufficiale, dovendo esso disegno di legge essere concordato tra la Commissione ed il Governo, e completato con le disposizioni transitorie dei miglioramenti economici nel periodo anteriore all'applicazione della riforma. Ecco alcuni articoli principali del disegno di legge:

Abolizione di servizi non indispensabili

Art. 1.o): E' data facoltà al Governo del Re di emanare disposizioni, anche a modificazione di norme legislative in vigore, per l'ordinamento di tutte le amministrazioni civili e militari dipendenti dallo Stato, compresa quella dell'azienda ferroviaria, apportando le maggiori semplificazioni all'assetto del servizio delle medesime e delle regole che ne stabiliscono le attribuzioni. I servizi, il cui funzionamento non sarà riconosciuto indispensabile, verranno aboliti. Saranno, del pari, soppressi gli organi ed ufficiali che non risultino assolutamente necessari, in relazione alle disposizioni di cui al primo comma del presente articolo. Il Governo del Re, valutata la diminuita efficienza del servizio stabilirà per le singole amministrazioni, su basi perequate, le nuove tabelle del personale, determinando il numero degli impiegati, degli agenti, dei gradi, degli stipendi relativi e delle norme di carriera. Fino a tutto l'esercizio finanziario 1930-31 i nuovi ordinamenti organici del personale non potranno comportare complessivamente una spesa superiore nel totale per gli stipendi, indennità di carica e di funzioni, a quella relativa ai ruoli in vigore al primo luglio 1921.

Art. 2.o) Il personale di ruolo che verrà a risultare esuberante ai bisogni di dipendenza dei provvedimenti di cui al precedente articolo, sarà dispensato. La dispensa potrà essere concessa a domanda degli impiegati, ovvero potrà essere fatta d'ufficio. La dispensa d'ufficio avrà luogo, sentito il consiglio d'amministrazione, fra il personale che abbia almeno 35 anni di servizio, o 60 di età. Qualora, per effetto di tale riduzione, non si raggiunga il numero stabilito delle dispense, sentito il consiglio di amministrazione, saranno estese fino al necessario al personale collocato agli ultimi posti dei singoli ruoli. Per i direttori generali e funzionari di grado assimilabile, o superiore, nel caso di riduzione dei relativi posti, la dispensa d'ufficio sarà attuata secondo le deliberazioni del consiglio di amministrazione. Per il personale non di ruolo, assunto sotto qualunque forma, o denominazione, il Governo del Re adotterà le disposizioni del caso, in relazione ai provvedimenti stabiliti dal precedente articolo.

Liquidazione delle pensioni

Art. 3.o) Gli impiegati, o agenti di ruolo dispensati dal servizio a norma del precedente articolo, saranno ammessi a liquidare la pensione coll'indennità, a norma delle vigenti disposizioni sul trattamento di quiescenza. La pensione sarà liquidata sulla media degli stipendi percepiti negli ultimi 12 mesi di servizio. Agli impiegati, o agenti che contano meno di 20 anni di servizio, ma non meno di 15, in luogo dell'indennità che possa loro spettare, sarà liquidata la pensione, come se avessero 20 anni di servizio. Nel caso di dispensa di ufficio, coloro che abbiano meno di 15 anni di servizio, saranno collocati in disponibilità, con lo stipendio ridotto a tre quarti. La disponibilità non potrà mai durare oltre due anni, trascorsi i quali gli impiegati che non ottennero nuovo impiego alle dipendenze dello Stato, ai sensi del successivo articolo 5, saranno definitivamente dispensati ed ammessi a liquidare la pensione, o l'indennità, nei modi sopra indicati. A coloro che abbiano meno di cinque anni di servizio, sarà liquidata l'indennità, come se avessero compiuto tale periodo. Oltre alla pensione, o all'indennità di cui al comma precedente, sarà corrisposto agli impiegati, od agenti dispensati, un compenso pari a 12 mensilità di stipendio goduto all'atto del collocamento a riposo o per disponibilità.

Art. 4.o) Per il personale delle ferrovie dello Stato esuberante ai bisogni, il Governo del Re è autorizzato ad emanare norme in analogia a quelle stabilite dalla presente legge, avuto riguardo allo speciale ordinamento di quelle da cui il personale stesso è retto.

Per gli ufficiali dell'Esercito e della Marina che risultassero anche essi esuberanti ai bisogni in dipendenza alle disposizioni emanate all'art. 1.o, saranno applicate rispettivamente le norme del decreto 3 giugno 1920 e del decreto 6 giugno 1920.

Art. 6.o) Fino a che non abbiano avuto completa attuazione i provvedimenti previsti dall'art. 1.o della presente legge, è fatto assoluto divieto a tutte le amministrazioni dello Stato di assumere personale di ruolo salariato, avventizio, straordinario ed assimilato, sotto qualsiasi forma o denominazione, anche in semplice sostituzione del personale esistente al primo luglio 1921.

La Camera convocata per l'11 giugno

ROMA, 2, sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente avviso del Ministero dell'Interno:

Si avvertono gli on. signori senatori e deputati che la inaugurazione della 26.a Legislatura avrà luogo alle 10.30 del giorno 11 giugno, nella nuova aula della Camera dei deputati. I signori senatori e deputati sono pregati di intervenirvi. Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa mediante l'esibizione di un cartoncino che sarà loro individualmente rilasciato a firma del capo gabinetto di S. E. il ministro dell'Interno, munito del timbro del Ministero. Detto cartoncino di riconoscimento sarà firmato dagli uffici di questura del Senato e della Camera dei deputati rispettivamente per gli on. sigg. senatori e deputati».

Tepide dichiarazioni di Lenin

al Congresso comunista russo

PARIGI, 2, sera

I giornali pubblicano che la conferenza del partito comunista di Russia, che prelude al congresso internazionale, si è aperta a Mosca con un discorso di Lenin sulla politica economica dei soviet e sull'imposta in natura.

Il discorso di Lenin in merito alla nuova politica economica lascia intravvedere come la popolazione di paerecchi distretti russi sia contraria alla imposta in natura che l'ha lèsa in quelli che per i coloni rappresentano i loro più incontestabili diritti.

Come procedono i vari servizi a Roma

La Confederazione del lavoro e gli impiegati

ROMA, 2 sera

Breve è stata la comparsa degli impiegati ai Ministeri questa mattina, dovendo alle 10 recarsi all'Orto botanico per il comizio. Nelle varie stanze e nei corridoi si è commentata la situazione. Stamani alle 10, al momento in cui gli impiegati uscivano dal Ministero per recarsi al comizio, sono avvenuti incidenti. In via del Seminario, avendo essi fischiato all'indirizzo del ministro, sono accorse le guardie regie, sciogliendo l'assembramento. Eguale fischiata s'è udita in via Mercede davanti all'ufficio vaglia.

La situazione è eguale a quella di ieri alla centrale telefonica, ossia il pubblico non riesce a telefonare: anche le signorine telefoniste si sono recate alle 10 al comizio. In via della Vite stamani il solito affollamento di fattorini telegrafici. Ovunque, però, calma completa. Scarso pubblico si rileva presso gli sportelli della distribuzione della posta. Anche la sala dei telegrafi è poco affollata. In via della Vite si trovano funzionari di P. S.

I postelegrafonici avevano intenzione di recarsi al comizio in massa al canto della «Bandiera Rossa», seguendo il vessillo del sindacato dei postelegrafonici. Il vice Questore ha, però, fatto intendere che il corteo sarebbe stato sciolto con qualsiasi mezzo e l'annunzio energico ha persuaso a rinunziare al corteo.

Molto fermento ha provocato la disposizione adottata dal Ministero del Tesoro e da quello delle Finanze, ossia la compilazione di elenchi, nei quali si doveva notare quali sono gli impiegati presenti negli uffici, quali sono quelli che lavorano e quali sono i disturbatori. Ma le istruzioni erano state date dai direttori generali e le annotazioni fatte si sono compendiate nelle seguenti risposte: tutti, nessuno, nessuno.

Altre lagnanze e proteste suscitò alla direzione doganale l'occupazione dei corridoi degli uffici con plotoni di guardie regie. Gli impiegati dichiararono che, se uguali misure saranno ancora adottate, si allontanerebbero dagli uffici. Alla Corte dei Conti il presidente dispose che non fosse accolta la forza pubblica. Un incidente avvenne al Palazzo di Giustizia, avendo un avvocato rivolto al presidente dell'Unione dei cancellieri parole vivaci. Dietro invito del presidente del Tribunale, l'avvocato dovette uscire.

Ai Ministeri di Grazia e Giustizia il lavoro a quanto si assicura, non sarebbe stato sospeso, sia alla direzione generale dei Culti, sia agli affari penali, sia alla divisione del personale.

L'astensione dal lavoro dei funzionari delle Preture e delle Cancellerie è stata causa del rinvio di tutte le cause civili.

Si hanno, intanto, i primi effetti dell'agitazione. La direzione provinciale delle Poste, infatti, comunica che è stata disposta, con effetto immediato, la sospensione dei servizi di accettazione pacchi, assicurate, effetti da riscuotere, circolari, biglietti da visita, partecipazioni, invio di stampe non periodiche ancorchè editoriali, invio di giornali di seconda mano, cartoline e campioni. Il servizio sarà limitato all'accettazione e al recapito delle lettere e delle cartoline ordinarie e raccomandate.

E' stato domandato all'on. Dugoni quale fosse l'atteggiamento della Confederazione generale del lavoro di fronte all'agitazione degli impiegati. Egli ha detto: non mi risulta che la Confederazione del lavoro sia stata interessata dei ressi della classe degli impiegati, i quali, fino ad ora incaricata di tutelare gli interessi del resto, non sono federati. Quindi, non avendo ricevuto nessun mandato, essa non ha potuto svolgere nessuna azione. La Confederazione generale del lavoro segue, naturalmente, con interesse e con simpatia il movimento che ha carattere puramente sindacale, anche se viene svolto all'infuori di essa.

I fascisti approvano l'atteggiamento di Mussolini

e deliberano che il gruppo partecipi alla seduta reale

MILANO, 2, sera

Stamane nel foyer del Teatro Lirico ha avuto luogo il convegno del comitato centrale dei Fasci italiani di combattimento, dei rappresentanti regionali e dei deputati fascisti. Presiede l'avv. Aversa, il quale porge il saluto ai convenuti, rilevando lo sviluppo del fascismo e l'azione di difesa d'Italia che esso si propone. Sono presenti tutti i membri del comitato centrale, tutti i rappresentanti regionali, gli on. Ostinelli, Celesia, Coda, Chiostri, De Vecchi, Bottai, Grandi, Acerbi, Sardi, Mazzucco, Albanese, Bilucaglia, Lupi, Oviglio, E. M. Gray, Gorgini, Torre, Vicini, Lancellotti, Misuri, Piccinato, Ciano, Buttafochi, Mussolini, Farinacci, Gai Silvio, De Stefani, Lanfranconi, Terzaghi, Aldo Finzi. E' pure presente l'ex sindaco di Fiume Riccardo Gigante. Si dà lettura di una lettera dell'on. Paolucci che scusa la sua assenza, dovuta a ragioni di salute. Si dichiara disciplinato fascista, ma ritiene prematura la tendenza repubblicana. Soldato e figlio di soldato, rimarrà fedele alla monarchia, fino a quando questa non tradirà la Nazione. L'on. Vittoria scrive che non interverrà, per ragioni di discordanza procedurale, al convegno, ma che andrà alla seduta reale.

L'agitazione degli statali

L'on. Mussolini propone al convegno di esprimere immediatamente il proprio pensiero sull'agitazione degli impiegati e presenta un ordine del giorno. L'on. Celesia approva il concetto di Mussolini, augurandosi che gli impiegati vengano soddisfatti nelle loro rivendicazioni economiche, ma senza aggravare il bilancio dello Stato. L'on. Misuri aderisce, sostenendo, però, la necessità della perequazione degli stipendi. L'on. Bottai, che per primo presentò una commissione all'on. Corradini, afferma che costui ha mentito replicatamente.

L'assemblea passa quindi ad approvare l'ordine del giorno Mussolini, col quale si invitano gli impiegati statali di tutte le categorie a non aggravare con scioperi bianchi e con scioperi ostruzionistici la crisi economica della Nazione; si deplora la condotta incerta e insufficente del Governo; si esortano gli impiegati ad attendere che il Parlamento affronti e risolva il problema, non dal solo punto di vista finanziario, per salvare dal baratro l'avvenire economico della Nazione, e si invitano i singoli fascisti, specialmente impiegati, ad orientarsi verso queste direttive.

L'on. Farinacci, dissidente da quest'ordine del giorno, ne presenta un altro nel quale, mentre si approvano le linee di massima delle richieste degli impiegati statali; si esortano gli impiegati tutti a desistere da qualsiasi manifestazione a danno della Nazione e ad attendere l'apertura della Camera. Ma quest'ordine del giorno non raccoglie che cinque voti favorevoli. L'on. Coda si scaglia contro la burocrazia italiana che nuoce immensamente agli interessi nazionali, e la seduta viene, quindi, rinviata alle 15.

La partecipazione alla seduta reale

Nel pomeriggio sono presenti anche gli on. Giunta, Banelli e Caradonna. Presiede ancora Aversa. Un invito fatto dall'avv. Bruzzesi ad elevare un inno a Giuseppe Garibaldi, è seguito da una salve di applausi. Il presidente avverte che l'assemblea dovrà occuparsi della questione relativa all'intervento o meno alla seduta reale, e, prima di iniziare la discussione in merito, si decide di udire i rappresentanti regionali, perchè riferiscano sul pensiero delle singole regioni, allo scopo di chiarire la situazione.

L'on. Terzaghi, per la Lombardia, dice che nella sua regione non vi sono discordanze col pensiero di Mussolini. L'on. De Vecchi dice che i fascisti piemontesi sono per l'unione di tutti gli italiani che amano il loro Paese, al di sopra di ogni tendenza. L'avv. Marsich, per il Veneto, è concorde con la tesi di Mussolini. L'on. Giunta, per la Venezia Giulia, dice che nessuna protesta è pervenuta contro la tesi di Mussolini: i deputati giuliani, però, per le specialissime condizioni della loro regione, si ritengono in dovere di intervenire alla seduta reale, senza, per questo, compiere alcuna manifestazione dinastica. L'on. Grandi, per la Romagna, è concorde con la tesi di Mussolini e così l'on. Mastromattei per la Liguria. Bastianini, per l'Umbria; Perrone, per la Toscana; l'on. Gai, per le Marche, si rimettono al pensiero dell'assemblea. Polverelli, del Lazio, è contrario alla partecipazione ufficiale alla seduta.

Seguono numerose altre dichiarazioni. L'on. Finzi dichiara che non interverrà alla seduta, perchè la ritiene una cerimonia dinastica. L'on. Coda si dichiara agnostico in materia di regime, e ritiene oziosa la presente discussione. Egli andrà alla seduta, ma non intende, con ciò fare atto di lealismo alla monarchia. L'on. Misuri consiglia che i singoli deputati, siano lasciati liberi di recarsi alla seduta reale. Altre dichiarazioni fanno Di Crollalanza, per le Puglie, l'avv. Vinelli, per la Sicilia e la Calabria.

Il delegato di Zara ha parole di violenta deplorazione contro il rappresentante del Governo in quella città, che compie opera di snaturazione e presenta un vibrato ordine del giorno per la difesa dell'Italia e dell'italianità della Dalmazia, senza distinzione monarchica o repubblicana. L'on. Farinacci è contrario all'intervento, e chiede, con un ordine del giorno, che si stabilisca questa necessità. L'on Terzaghi ritiene assolutamente indispensabile l'astensione.

La votazione

Alle 20 viene posta in votazione la prima parte di quest'ordine del giorno di Terzaghi, Rossi, Mussolini, Bottai, Marsich:

«Il convegno approva l'atteggiamento assunto da Benito Mussolini, che corrisponde fedelmente ai postulati fondamentali del fascismo agitato dinanzi agli elettori ed accettato dagli eletti».

Questa prima parte è approvata all'unanimità, ad eccezione dell'on. Vicini che si astiene. E' messa, quindi, ai voti la seconda parte:

«Mentre riafferma l'antipregiudizialismo nell'ambito della tendenzialità repubblicana, delibera che il gruppo non partecipi alla seduta reale della nuova Camera, ritenendo, per altro, che la questione dell'intervento a quella seduta possa rappresentare, nella libera interpretazione dei singoli deputati fascisti, l'ottemperamento ad una mera formalità di carattere costituzionale».

Questa seconda parte viene respinta con 18 voti contrari e 15 favorevoli.

Hanno votato a favore: Grandi, Bottai, Banelli, Bilucaglia, Oviglio, Lancellotti, Mussolini, Farinacci, Giunta, De Stefani, Lanfranconi, Terzaghi, Gattelli; hanno votato contro: Celesia, Coda, Corgini, Mazzucco, Acerbo, Misuri, Albanese, Ciano, Vicini, Buttafochi, Capanni, Gai, De Vecchi, Lupi, Gray e Torre.

L'on. Giunta fa una dichiarazione di voto, affermando che i deputati giuliani, in virtù dell'avvenimento storico dell'unione alla Madre Patria, si ritengono in dovere d'intervenire alla seduta reale, senza, per questo, compiere alcuna manifestazione dinastica. Domani si riunisce il comitato centrale per prendere deliberazioni in base a queste dichiarazioni. Stasera i fascisti si sono riuniti a banchetto.

Commenti alle dichiarazioni di Sforza

circa Fiume e porto Baross

ROMA, 2, sera

Dalle dichiarazioni che il ministro Sforza ha fatto ai deputati di Trieste on. Banelli, Suvich e Giunta, risultano due fatti importantissimi: l'assoluta inesistenza della notizia, propalata non si sa da chi, che dava per avvenuto un mercato fra l'Italia e la Jugoslavia sulla base della cessione di porto Baross in cambio dell'annessione di Fiume all'Italia, ed il buon avviamento delle trattative per il porto Baross fra Roma e Belgrado, trattative che tenderebbero a istituire un consorzio portuale a larghissima scadenza, per il quale, italiani e jugoslavi, abbiano salvi i loro interessi e ne risulti un beneficio grande per il porto di Fiume, pur rimanendo all'Italia la parte predominante, in modo che ne rimanga intatta l'italianità della città e del porto, che forma colla città un tutto inscindibile.

«Constatiamo — osserva l'*Epoca* — che si esce finalmente dalle discussioni astratte, per mettersi sul terreno della realtà, che è la sola veramente utile. Il porto di Fiume non può non essere anche per la Jugoslavia superiore, la naturale foce della sua esportazione e la via della sua importazione e quanto più il porto di Fiume risponde a questo bisogno, tanto più superfluo apparirà alla Jugoslavia stessa l'arredamento portuale di altri sbocchi marittimi.

L'italianità della città e del porto sarà così preservata per sempre, perchè la Jugoslavia, quando vi trovi ogni agevolezza per le sue necessità commerciali, non darà più ascolto alle voci dell'intransigenza che pretenderebbero domini diretti, con un grave pericolo per la pace. D'altra parte l'Italia potrà saturare colla sua finanza la economia dello Stato autonomo e portarvi tutte quelle provvidenze che essa deve e vuole elargire alla città che le resta fedele. Si aggiunga, che con questa sistemazione anche gli interessi di Trieste risulterebbero salvaguardati, perchè Fiume non sarà mai concorrente con Trieste, quando essa avrà la libertà di servire il suo hinterland, che è completamente distinto dall'hinterland triestino, cosa che l'Austria sentiva molto chiaramente, tanto che teneva sempre divisa e differenziata l'attività dei due porti adriatici».

Come si difendono i vari imputati

nello scandalo delle terre liberate

TREVISO, 2 sera

Tutta l'udienza di oggi è stata occupata da un fuoco di fila di contestazioni, alle quali la Gobessi ha sempre tenuto testa, mantenendo quella linea di difesa che abbiamo tracciato nel resoconto di ieri. Certo le maggiori responsabilità non pesano sulle esili spalle della maestrina, ma su quelle ben più capaci degli impiegati che dirigevano il servizio, e che avevano maggiori responsabilità e dovevano rispondere delle merci ad essi affidate. Gli interrogatori che renderanno questi ultimi funzionari del Ministero in contraddittorio coi membri della commissione di inchiesta, daranno luogo a delle rivelazioni notevoli e chiariranno i fatti.

I prelevamenti della Gobessi

Il presidente ha incominciato le contestazioni domandando alla Gobessi se poteva dare schiarimenti sulle ricevute degli stipendi pagati dall'Ispettorato alla supplente di Beano, nelle quali, talvolta, la maestra veniva classificata cassiera. Ma la maestra nega di avere mai scritte di pugno suo quelle ricevute, ed afferma poi che fin dal primo marzo 1920 il prezzo della lana era unico in lire 7,97; fu solo dopo che vennero distinte le due qualità, che il prezzo subì un ribasso, perchè i profughi non volevano più acquistarne.

A questo punto viene letta una particolareggiata relazione di Cirmeni al ministro sull'opera dell'ispettorato generale di Castelfranco. Da un documento ministeriale si apprende che fin dal marzo 1920 i prelievi si facevano gratuitamente, salvo eccezioni, mentre una successiva circolare del ministro Nava, abolì i prelievi gratuiti, fissando il prezzo base a seconda delle condizioni in cui sono elencati tutti gli oggetti e gli indumenti prelevati dalla Gobessi, e cioè camice, mutande, scarpe da donna e da uomo, tela, stoffe da uomo, velluto, mobili ec. La Gobessi dichiara che sempre ebbe la piena autorizzazione dal Cirmeni; ammette che i prelievi li fece per sè e per i suoi congiunti.

— Ero profuga anch'io — esclama! Non avevo diritto di essere trattata come tutti i profughi? La mia famiglia, che risiedeva ad Udine, aveva subito un danno rilevante dall'invasione; dunque non ho mai creduto di far male.

La Gobessi rileva che essa prelevò in complesso oggetti ed indumenti per 7110 lire. La cifra prospettata dall'accusa, che ascende a 54,000 lire, secondo l'imputata, si deve ad un errore di calcolo. Vedremo poi dal preciso esame dei documenti della commissione d'inchiesta, se tale affermazione dell'imputata, corrisponda a verità.

Il comm. Pironti e il magazziniere Acoleo

Le contestazioni alla Gobessi sono finite e, a richiesta di un difensore, viene letto l'interrogatorio del comm. Matteo Pironti, fu Michele, di anni 45, nato a Salerno, uccisosi in carcere. Costui era archivista presso il Ministero degli Esteri, e fu distaccato in missione, quale ispettore, all'ispettorato generale delle Terre Liberate. Il Pironti si proclama innocente, tacciando di falso l'Acoleo, suo principale accusatore ed affermando che tutti i prelievi li fece con l'autorizzazione del Cirmeni, pagando il prezzo fissato dal listino.

Secondo l'Acoleo si attribuiva al Pironti di aver fatto atti di commercio col commerciante Antonio Sivilotti (altro imputato detenuto), intascando la differenza del prezzo.

Il Pironti, in questo interrogatorio scritto, dichiara recisamente che non ebbe mai rapporti col commerciante Sivilotti. Vedremo poi come i membri della commissione d'inchiesta spiegheranno la falsificazione di sei bollette, di cui l'accusa faceva carico al Pironti e che questi avrebbe alterate, sostituendo il proprio nome con altri immaginari, per fare scomparire le traccie dei prelievi da lui fatti.

Quasi alla fine dell'udienza si inizia l'interrogatorio di Luigi Acoleo di 21 anni, magazziniere e ispettore generale del Ministero delle Terre Liberate a Castelfranco. Pure lui, col Cirmeni e col Pironti, è imputato di correità in peculato, per avere prelevato indumenti per 100 mila lire e per avere fatto commercio illecito col Sivilotti delle lane per materassi destinate ai profughi. All'epoca dei fatti l'Acoleo non aveva compiuto i 20 anni, e meraviglia come potesse essere assunto ad un posto di così grave responsabilità.

Egli comincia a parlare sulla scorta degli appunti, spiegando il meccanismo e il funzionamento amministrativo dell'ispettorato di Castelfranco, ma, per l'ora tarda, deve interrompere l'esposizione, poichè il presidente rinvia l'udienza a domattina.

Ridda di milioni al „Derby“ di Epsom

La fortuna di un capitano marittimo

LONDRA, 2, sera

La giornata sportiva di ieri, cioè, quella del «Derby» di Epsom, ha fatto le fortune di molte persone e la infelicità di parecchie altre. Tanto per cominciare, Joell, proprietario del cavallo «Humorist», che ha vinto il «Derby», ha intascato per conto proprio 70 mila lire sterline, senza contare il premio di 6500 sterline annesso alla corsa stessa. Fra i vincitori è un notissimo «sportmann» londinese, il quale in un club aristocratico ha fatto venti scommesse per 7 a 1, e questo signore ha intascato 14 mila sterline.

Ma il caso più tipico è quello di un capitano marittimo mercantile, certo Jones, il quale comperò tempo addietro per 14 scellini un biglietto della lotteria «Turf Club» di Calcutta, che questo organizza ogni anno in occasione del «Derby», il cui premio principale è di 75 mila sterline. Il biglietto fu acquistato due mesi fa, senza che il capitano vi annettesse troppa importanza, e l'acquisto fatto se lo cacciò in tasca insieme ad altre carte, e non vi pensò fino ad avant'ieri, quando la persona che glielo aveva venduto gli ricordò che domani avrebbe avuto luogo il «Derby», e che il biglietto era contrassegnato col nome di «Humorist». Il capitano Jones passò buona parte della giornata di ieri alla ricerca del biglietto, che finalmente ritrovò nelle tasche di un vestito dimesso. Un'ora dopo il rinvenimento del biglietto, la persona che glielo aveva venduto telefonava al capitano che «Humorist» aveva vinto il «Derby» e che egli aveva vinto le 75 mila lire sterline del «Turf Club» di Calcutta. Il capitano Jones prima di darne notizia alla moglie, volle assicurarsi della realtà della vincita fatta e così stamane, avuta certezza di essere veramente il vincitore del premio, con ogni precauzione ne informò la moglie.

La giornata è stata particolarmente fortunata per il capitano Jones, poichè la *London Gazette*, giornale ufficiale del Regno Unito, pubblicava ieri il decreto col quale veniva concessa al Jones la medaglia al merito per i servizi da lui prestati durante la guerra, medaglia che gli era stata proposta da più di due anni fa. Questa è la somma più forte vinta ieri, poichè le vincite di 500, 700 e 1000 lire sterline si contano a decine e quelle minori a migliaia. La giornata se è stata favorevole per gli scommettitori, non lo è stata per i «bookmakers», alcuni dei quali non hanno potuto far fronte ai loro impegni.

Gross Strehlitz occupata dagli Alleati

BERLINO, 2, sera

Prima di quanto potesse ritenersi, le truppe dell'Intesa in Alta Slesia, hanno iniziato l'avanzata. Nelle prime ore di stamane, circa duemila uomini mossero da Oppeln su due colonne, in direzione di Lubnitz e di Gross Strehlitz. Il distretto è stato occupato. Quindi due battaglioni entrarono in città senza incontrare resistenza.

La celebrazione di Dante a Parigi

I discorsi di Millerand e Poincaré

PARIGI, 2, sera

L'amicizia franco-italiana era stata celebrata l'altro giorno a Bligny, in nome dei soldati caduti in terra di Francia, ed è stata nuovamente e degnamente celebrata oggi alla Sorbonna nel nome di Dante, perchè la morale è sempre questa: si può parlare di arte antica e di storia moderna, ma tutti gli sforzi giungono in questi tempi di realizzazione a una conclusione politica sullo stato attuale, e futuro delle relazioni franco-italiane.

La cerimonia alla Sorbonna

Senonchè, era facile l'altro giorno riassumere gli svolgimenti dimostrativi attraverso i quali la parola degli oratori giungeva alla conclusione che Francia e Italia dovevano restare uniti nella pace, come lo erano stati in guerra; è difficile seguire oggi il dotto e complesso ragionamento, per giungere alle stesse conclusioni degli oratori che hanno parlato alla Sorbonna.

Limitiamoci dunque a fare la cronaca pura e semplice della cerimonia, preparata dal comitato di unione latina, posto sotto gli auspici dell'Università di Parigi. La cerimonia si è aperta con la Marsigliere e la Marcia Reale. Il pubblico enorme, nel quale erano le personalità più eminenti della politica, delle lettere e delle arti, ha applaudito i due inni in piedi, acclamando con calorosi applausi.

La seduta è stata aperta dall'ex Presidente della Repubblica Raimondo Poincaré, che presiedeva. Egli ha svolto questo concetto: Dante ha prevenuto i tempi, non soltanto perchè sin dall'alba del XIV secolo è stato l'annunciatore dell'Italia nuova, cantando così l'inno fraterno di un amico naturale della Francia, ma perchè ha conservato e arricchito le eredità intellettuali che tutte le Nazioni latine hanno ricevuto dalla madre comune.

La dotta orazione dell'ex Presidente della Repubblica che ha letto dei brani danteschi in ottima pronunzia italiana, è stata accolta da applausi vivissimi, ai quali ha dato il segnale il Presidente della Repubblica Millerand. Una orchestrina ha eseguito una canzone che si cantava a Parigi ai tempi in cui Dante vi abitò.

E così avverrà dopo ogni discorso. Dopo il discorso semi finale del ministro della Pubblica Istruzione, prende la parola il conte Bonin Longare, nostro ambasciatore, il quale, dopo avere ringraziato la Francia per l'omaggio che si volle rendere a Dante, ricorda come il gran poeta nella sua vigorosa ortodossia cristiana, chiuse il paradiso a tutti i non battezzati, e non ne fa che una sola eccezione a favore dell'imperatore Traiano, perchè Traiano, mentre avanzava alla testa delle sue armate, sospese i preparativi di battaglia per ascoltare una povera vecchia che sollecitava da lui giustizia, subordinando così la sua gloria al dovere e mettendo tutta la sua onnipotenza a servizio della disgraziata.

«Ecco — ha concluso — tutta una politica che farebbe onore a qualunque regime moderno, anche al più illuminato. E' una concezione latina dell'uso che i potenti devono fare della loro forza. La forza non deve essere superiore al diritto, ma deve essere strumento del diritto.

Parla Millerand

Cessati gli applausi che salutano il discorso, sale alla tribuna il sen. Ruffini, al quale l'assemblea fa un'ovazione che dura 5 minuti al grido di «Viva l'Italia». Il sen. Ruffini tratta del carattere moderno, del pensiero vivente, studiando il patriottismo di Dante fra il sindacalismo e la Società delle Nazioni dei suoi tempi. Analizza l'analogia che corre fra il sindacalismo e la rivoluzione fiorentina della fine del XIII secolo. Indica come Dante abbia concepito ed abbia esposto nel «De Monarchia» un ideale molto prossimo a quello della Società delle Nazioni.

L'oratore così conclude: «Se noi non vogliamo che la nostra vittoria latina sia sterile, se noi non vogliamo che le grandi correnti della storia si distacchino da noi, per allontanarsi sempre più, bisogna che le Nazioni romani si uniscano per formare una potenza superiore, per le loro origini comuni e per la solidarietà loro dovuta al destino».

Al sen. Ruffini il cui discorso è salutato da una altissima ovazione, segue Barrès, anche egli applauditissimo. Il pubblico sta per andarsene fra le note degli inni nazionali dei due Paesi che si rifondono ancora una volta nel vastissimo anfiteatro, quando il Presidente della Repubblica Millerand, chiede di pronunziare un discorso fuori programma. A voce alta e ferma dice:

«Signori, domenica scorsa a Bligny, in presenza dell'ambascatore d'Italia, del ministro della Guerra francese, del maresciallo Petain del generale Albricci e dei rappresentanti dei due Eserciti alleati, è stata posta la prima pietra al monumento dei caduti italiani in Francia.

Oggi, sotto il patronato dell'Università di Parigi, nel grande anfiteatro della Sorbonna, voci eloquenti ed autorevoli hanno esaltato il più grande genio poetico del mondo latino, glorificando così fraternamente ieri l'eroismo, oggi il genio italiano, fratello del genio francese, sorti dalle stesse origini, abbeverati alla stessa fonte, temprati negli stessi sagrifici per la difesa della comune vittoria. Ed io affermo che i vincoli annodati nei secoli e dal sangue, non si spezzano mai».

Millerand pronunzia queste ultime parole con energia, scandendole, ed il pubblico porta nella strada l'eco degli applausi che lo hanno salutato nell'anfiteatro.

La Piccola Intesa contro l'Austria

Berlino sconsiglia i plebisciti

VIENNA, 2, sera

Nella seduta odierna della direzione del partito cristiano sociale austriaco, il Cancelliere Mayr ha motivato le dimissioni del Governo. Egli disse che il Gabinetto in tre casi non riuscì ad impedire il plebiscito sulla questione dell'unione alla Germania. Il Governo perciò non poteva assumersi la responsabilità delle possibili conseguenze che tali dimostrazioni potevano avere sui progetti di credito che l'Intesa si appresta ad accordare all'Austria; perciò ha preferito dimettersi. Completamente insostenibile era divenuta la situazione del Ministero, in seguito all'atteggiamento del partito pangermanista.

L'incaricato di affari jugoslavo si è recato oggi dal Cancelliere Mayr, per consegnargli una protesta del Governo di Belgrado per il plebiscito a favore dell'unione alla Germania. L'incaricato disse che, continuando tali dimostrazioni, molto probabilmente da parte del suo Governo saranno prese delle contromisure. Identico passo è atteso a Vienna per domani da parte degli altri rappresentanti della Piccola Intesa.

Il Cancelliere tedesco Wirth ha inviato al Governo austriaco un telegramma nel quale, dopo un accenno alla situazione interna della Germania ed ai problemi attualmente in discussione, si invita il Governo austriaco ad esercitare tutta l'influenza per impedire ulteriori manifestazioni plebiscitarie in favore dell'unione dell'Austria alla Germania. Sembra che a Berlino si sia preoccupati di non turbare la favorevole tendenza di alcune potenze dell'Intesa.

Per quanto concerne la crisi, il partito cristiano sociale lavora attivamente per far revocare dalla Dieta di Stiria la decisione d'indire prossimamente il plebiscito. In questo caso il Cancelliere Mayr potrebbe consentire a ritirare le dimissioni o ad accettare la ricostituzione del Ministero.

CRONACA DELLA CITTÀ

I colloqui dei deputati triestini con l'on. Sforza

Dall'on. Suvich riceviamo questa lettera che, prendendo lo spunto da una nostra informazione romana, reca nuovi interessanti particolari sui colloqui avuti dai nostri deputati col conte Sforza e sull'atteggiamento della deputazione triestina di fronte all'azione del Governo.

Ecco la lettera:

Signor direttore,

Il *Piccolo della Sera* odierno pubblicava un'informazione romana sui nostri colloqui col conte Sforza, la quale accenna anche ad argomenti che in realtà non formarono oggetto delle nostre conversazioni col ministro degli Esteri.

I risultati del nostro colloquio con S. E. Sforza sono stati da me esposti al corrispondente da Roma del Suo giornale e riportati molto fedelmente nel *Piccolo* di questa mattina, in una relazione, che, sebbene in forma riassuntiva, contiene tutti gli argomenti dei quali ci siamo intrattenuti alla Consulta.

Noi abbiamo esposto a S. E. il ministro il nostro punto di vista, suffragato dalla opinione dei circoli tecnici competenti di Trieste, da noi interpellati, secondo il quale il Porto Baross e il Delta devono formare un tutto inscindibile con la parte rimanente del porto di Fiume, e ciò sia per ragioni storiche e di diritto, sia per ragioni economiche e commerciali nell'interesse delle due piazze consorelle di Fiume e Trieste.

Abbiamo osservato ancora al ministro che, preoccupati da alcune informazioni giunte a Trieste, secondo le quali, in esecuzione di un progetto che si diceva accettato dal Governo italiano, Porto Baross avrebbe dovuto essere sgomberato nei prossimi giorni, avevamo affrettato la nostra venuta a Roma per opporci recisamente a un tale disegno.

Di più abbiamo dichiarato al ministro che, anche a prescindere dal progetto in questione, noi ci saremmo opposti energicamente a qualsiasi forma di cessione del Porto Baross e del Delta alla Jugoslavia, e, che, data l'attuale situazione politica nei rapporti con quest'ultimo paese, ci saremmo opposti anche allo sgombero di Sussak.

S. E. il ministro ci ha assicurato che la voce di un progetto di smembramento del porto di Fiume, al quale noi avevamo accennato, è destituita di qualsiasi fondamento, che non c'è alcun fatto nuovo che giustifichi l'odierno allarme per la cessione di Porto Baross o del Delta, e che neanche si tratta per ora dello sgombero di Sussak, usando anzi a tale riguardo le precise parole: «Lo sgombero di Sussak non è all'ordine del giorno».

Ci siamo poi intrattenuti col ministro degli Esteri su varie altre questioni che interessano l'avvenire politico e commerciale di Trieste e che non stanno in alcun nesso con la questione di Fiume e Porto Baross.

Altri argomenti, come lo sgombero della Dalmazia e relative trattative col Governo di Belgrado non sono stati toccati nel nostro colloquio col ministro degli Esteri e quindi tutti i dettagli relativi con dati precisi, nomi delle persone che prendono parte alle trattative ecc., potranno derivare all'informatore romano da altra fonte.

Anche riguardo un'eventuale sistemazione unica per il porto di Fiume, della quale il Governo pare stia occupandosi, noi non abbiamo avuto che qualche vago accenno senza dettagli, sia da parte del ministro che da parte del segretario generale agli Esteri; abbiamo, anzi, di fronte a tali accenni, mantenuto un atteggiamento di diffidenza, ripetendo che qualunque soluzione si dovesse prospettare, noi ad ogni modo tenevamo fermo al principio che a Fiume non dovessero per nessuna ragione essere tolti il Porto Baross e il Delta.

Della questione relativa alla forma del Governo di Fiume non abbiamo parlato nè col ministro, nè col segretario generale.

Nè a me, nè al collega Banelli — tuttora assente — è passato neanche per la mente di fare la dichiarazione, secondo la quale noi avremmo dato la nostra approvazione al relativo progetto governativo.

Ringraziandola per la pubblicazione mi creda

Avv. Suvich
deputato al Parlamento

I deputati adriatici a Roma

Abbiamo da Roma, 2, sera

Oltre ai deputati di Trieste, sono stati a Roma, in questi giorni, anche due deputati istriani, gli on. Pesante e Pogatschnig. E' atteso, a Roma, per la riunione della direzione del Partito popolare, l'on. De Gasperis, capo della deputazione trentina. Tanto i due deputati istriani, quanto gli on. Suvich e Banelli, presero contatto anche con la Presidenza del Consiglio dei ministri e conversarono con il sen. Salata.

Si trova pure a Roma l'on. Krekich per intervenire presso il ministro del Tesoro e la Presidenza del Consiglio, per una rapida e favorevole soluzione del problema della valuta a Zara, essendosi compiuto il censimento delle corone ed avendo il Governo tutti gli elementi necessari per togliere la città annessa dalle condizioni insostenibili nelle quali, da tempo, si trova.

Assemblea della Società per il movimento dei forestieri. La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia terrà domani 4 giugno, alle ore 11 nella sede della Camera di Commercio e industria l'assemblea generale con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione sull'attività svolta dal comitato esecutivo provvisorio; 2) presentazione del bilancio consuntivo della gestione; 3) proposta di modificazioni allo statuto sociale; 4) elezione del presidente e dei membri elettivi del consiglio direttivo; 5) eventuali.

Servizio telegrafico con Lagosta. Dal 16 maggio fu disposto l'attivazione del servizio telegrafico privato presso l'ufficio postale-telegrafico di Lagosta (Dalmazia).

Tè prò Fante a Portorose. Domani sabato, 4 corrente, nel gran salone del Palace Hotel di Portorose, gentilmente concesso, sarà ripreso il solito tè prò Fante.

Partenza da Trieste, Molo Pescheria, alle ore 18.30, precise col piroscafo «Trieste». Partenza da Portorose alle ore 24. Prezzo cumulativo del biglietto lire 15.

I biglietti si acquistano all'imbarco.

Per lo sbarco degli stranieri

Un'assemblea di ufficiali marittimi - Verso l'intransigenza?

Ieri, alle 18.30, indetta dal Comitato di azione, vi fu nella sala Dante, affollatissima, una adunanza generale degli ufficiali della nostra Marina mercantile.

Apre la seduta il presidente cap. Mussapi, il quale ringrazia i colleghi per il largo intervento dal quale risulta l'interessamento per la causa che si sta pertrattando. Il cap. Mussapi continua dicendo:

Fui indotto, dopo aver consultato il parere degli altri membri del Comitato d'azione, a convocare l'odierna adunanza, per darvi spiegazioni sull'azione svolta dallo stesso onde dalla discussione che seguirà possiate dare il voto decisivo sulla linea di condotta da tenersi in seguito. Il comitato si adoperò con tutto lo zelo possibile presso le varie autorità per far valere i postulati dell'ordine del giorno votato nell'ultima adunanza, e cioè:

1) Sbarco degli stranieri, dello stato maggiore, tenendo però conto di quegli ufficiali che sebbene nati all'estero possono comprovare dinanzi alla Commissione di essere già stati in antecedenza di provata fede italiana e che la stessa Commissione si riserva di proporre.

2) La nomina, per tramite di questa Commissione, di delegati che cooperino alla Commissione governativa per il rilascio della cittadinanza italiana agli optanti, perchè conoscitori dell'ambiente marinaro.

Superando non lievi difficoltà, si ottenne almeno sino a giorni fa un risultato, che fu soddisfacente.

Non sempre abbiamo avuto nel nostro lavoro quell'appoggio che dai nostri colleghi ci era stato promesso nell'assumere la carica quali membri di questo Comitato.

Le autorità, in seguito alla nostra azione all'atto della consegna dei vari piroscafi in partenza, non permettevano l'ingaggio di cittadini non italiani se non muniti del nulla osta che il nostro Comitato rilasciava previo accertamento. Probabilmente alle autorità parve un po' troppo radicale il nostro atteggiamento, il quale si atteneva strettamente al primo punto dell'ordine del giorno. Non possibili vie d'uscita, nè diverse interpretazioni: a chi non poteva dimostrare di essere già stato in antecedenza italiano, non veniva rilasciato il nulla osta. Le autorità, di fronte al nostro procedere energico, hanno ritenuto opportuno d'istituire un'altra Commissione, domandando però la nostra collaborazione, col delegare un nostro rappresentante a far parte della nuova Commissione. Noi, vagliato questo nuovo atteggiamento delle autorità, abbiamo ritenuto opportuno, per non addossarci tutta la responsabilità, di convocare questa adunanza per esporvi le seguenti due possibili soluzioni:

O adottiamo l'intransigenza attenendoci al deliberato dell'ultima assemblea infischiandoci della nuova Commissione, pronti ad agire anche con mezzi estremi (quali lo sciopero) onde far valere i nostri postulati, oppure ci decidiamo per la cooperazione con la Commissione governativa, nel qual caso nomineremo un nostro rappresentante di provata fede e di energia tale che dia la garanzia che i nostri principi saranno salvaguardati.

Si apre quindi la discussione, alla quale prendono parte diversi ufficiali, dopo la quale, prima di passare all'ordine del giorno, il presidente del Comitato d'azione cap. Mussapi, dovendo lasciare Trieste, si dichiara dolentissimo di dover dimettersi dalla carica e viene quindi nominato dall'assemblea a nuovo presidente del Comitato, il capitano Treo.

Eletto il nuovo presidente, si vota con unanime approvazione l'ordine del giorno seguente:

«L'assemblea degli ufficiali della Marina mercantile, udita la relazione del Comitato d'agitazione; considerando che la loro forzata disoccupazione è dovuta alla caparbietà degli armatori che affidano i posti di comando ad ufficiali stranieri, invitano il Governo a prendere in esame la penosa disoccupazione che affligge la categoria ufficiali di bordo e deliberano di proseguire l'agitazione, servendosi di tutti i mezzi più adatti per raggiungere definitivamente la vittoria».

Delle deliberazioni prese, fu informato telegraficamente il deputato on. Banelli, che si trova attualmente a Milano, interessandolo ad interporre i suoi buoni uffici per risolvere l'importante questione.

Una dichiarazione del colonnello Frausin

Allo scopo di rendere edotto il pubblico sullo sbarco dei marittimi forestieri dai piroscafi italiani della Venezia Giulia e sull'imbarco dei marittimi nazionali, il colonnello Frausin ci fa sapere che, nella sua qualità di presidente dell'Ufficio di collocamento della gente di mare a Trieste, ha diretto ad altro giornale una lettera in cui senza voler prendere le difese del Governo marittimo e della Capitaneria di porto, il cui operato doveroso e coscienzioso in tutti i riguardi non ne ha punto bisogno, ma ad onore del vero, afferma che dopo decretato dalle autorità superiori lo sbarco degli stranieri dai piroscafi italiani della Venezia Giulia, cioè dagli ultimi giorni del mese di aprile alla fine del mese di maggio di quest'anno, furono sbarcati da questi piroscafi soltanto 725 stranieri, nel mentre nell'istesso tempo furono imbarcati 1138 italiani.

«Di quanto asserisco — conclude il colonnello Frausin — potrà convincersi ognuno che verrà visitare i registri di questo Ufficio, che a richiesta saranno ostensibili».

Le condizioni degli invalidi di guerra

e l'opera dell'Ufficio di Assistenza militare

Alcuni giorni or sono comparve su un giornale locale una nota della Lega proletaria invalidi di guerra, che voleva essere un attacco all'azione svolta dal locale Ufficio di assistenza militare e particolarmente al cav. Alessio, che attualmente lo dirige.

La questione della tutela e dell'assistenza agli invalidi ed ai mutilati di guerra è troppo vivamente intesa da tutti perchè la pubblicazione in parola potesse passare inosservata, ma, d'altra parte — malgrado tutta la nostra buona volontà — ci sembrò così poco consistente, così poco conclusiva, così poco fondata, che pensammo — e non a torto — non poter formare materia di discussione...

Subito il giorno dopo, infatti, alla vacua dissertazione in parola, lo stesso cav. Alessio opponeva alcune cifre ed alcuni dati che nella loro schematica semplicità potevano essere ritenuti definitivi.

Ma la Lega proletaria, invece, replica, muovendo al locale Ufficio di assistenza una serie di addebiti che è bene appurare.

Dice la Lega in parola:

«Sappiamo che le provvidenze legislative per le vecchie provincie non sono state ancora estese alle terre redente, ma sappiamo altrettanto bene che il decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 563, andava interpretato nel senso che la norma in esso contenuta è un «jus aequitatis». E questa equità è proclamata là dove si dice che lo Stato italiano afferma il dovere di assistere e proteggere gl'invalidi della guerra, già combattenti nelle file nemiche e domiciliati nelle Venezie redente, ma vuole migliorare ed elevare le forme di assistenza sino a renderle eguali a quelle adottate per i combattenti delle vecchie provincie.

Ora è da tener presente che tutte le domande di pensione «espletate» dall'Ufficio risalgono ad epoca anteriore alla venuta del cav. Alessio. La Lega proletaria non ha trovato niente a ridire sulla legge applicata nella nostra regione, anzi ha riconosciuto e riconosce la generosità e lo spirito di solidarietà umana dello Stato italiano. I suoi lagni e le sue critiche si appuntano invece contro l'attività del funzionario preposto all'Ufficio locale, e contro i suoi criteri. Nel disimpegno del suo mandato il direttore dell'ufficio palesa una innegabile leggerezza, inerzia, accidia. Lo prova il fatto che dalla sua venuta a quel posto si sono andate accatastando, a sua saputa, centinaia di addebiti di pensioni arretrate, che il direttore non intende inoltrare alla Delegazione del Tesoro. Esse sono nascoste nell'Ufficio di Trieste e non ad insaputa del cav. Alessio.

Sull'opera dei collegi medici potremmo dilungarci ad esporre fatti incresciosi che non parlano di soli «errori», ma presentano la immanenza di un criterio preordinato di massima: quello di non riconoscere i reperti dei quattro medici specialisti che sono a disposizione della Lega proletaria».

La Lega proletaria, inoltre, accusa il cav. Alessio di essere stato l'organizzatore della occupazione degli uffici da parte dell'Associazione Nazionale e comunica con evidente compiacimento chè, «finalmente», giungerà qui da Roma un funzionario dell'Opera Nazionale», il quale sarà evidentemente chiamato a praticare un'inchiesta ed a stabilire le responsabilità».

Procura scagionarsi, inoltre, dall'accusa di agire per bieco livore contro chi «fece il proprio dovere nei riguardi di molti indegni speculatori ed anche di qualche membro della locale Sezione», invocando dal sen. Mosconi una inchiesta in proposito.

Assunte informazioni precise al riguardo, ci risulta: Il servizio delle ritenute da operarsi sugli arretrati di pensione è di esclusiva competenza della Delegazione del Tesoro; unico compito dell'Ufficio distaccato è quello di trasmettere alla Delegazione stessa gli elenchi di addebiti che le Commissioni di sostentamento rimettono appena notificata l'avvenuta concessione del sussidio di pensione. Che sia compito eccedente le facoltà dell'Ufficio lo prova il fatto che, appunto per semplificare e rendere più spedito questo servizio, la Delegazione del Tesoro provvede da molti mesi, e per accordi intervenuti col capo dell'Ufficio distaccato, a richiedere direttamente ai Commissariati Civili (che dal primo gennaio si sono sostituiti alle disciolte Commissioni di sostentamento) i dati occorrenti per effettuare il ricupero dei sussidi di sostentamento pagati ai pensionandi dal 1.o settembre 1919.

A tale proposito consta che la locale Direzione del Tesoro, *ha liquidato tutti gli arretrati di pensione; e non ha nessun addebito in sospeso.*

Se ritardi si verificarono e si verificano, questi furono e sono dovuti alla renitenza degli interessati a produrre il foglio di pagamento di sussidio, senza il quale le Commissioni di sostentamento non possono fare i computi necessari per stabilire l'importo delle somme da ricuperare; come pure al grave ritardo col quale le Commissioni stesse rimettevano e rimettono detti elenchi; sul quale inconveniente l'Ufficio di Trieste ha avuto da tempo occasione di richiamare la attenzione del Commissario Generale Civile.

Sull'opera dei collegi medici non è dovere del capo dell'Ufficio interloquire. Questi deve trasmettere a Roma gli atti relativi agli accertamenti sanitari, ed i collegi medici militari del Servizio centrale decidono.

Sembra però per lo meno esagerata la pretesa che i collegi medici militari riconoscano e facciano propri i reperti dei medici fiduciari della Lega proletaria!

Anche l'accusa che «organizzatore» dell'occupazione degli uffici da parte dell'Associazione Nazionale sia stato il cav. Alessio ci sembra del tutto priva di fondamento. Comunque, poichè la Lega stessa ci informa dell'arrivo di un ispettore dell'Opera Nazionale, è lecito ed onesto sperare che fra non molto conosceremo i risultati della inchiesta all'uopo condotta.

Ed i chiacchiericci, così, saranno definitivamente messi in tacere, mentre la cittadinanza tutta può attendere con serena coscienza, chè, nel frattempo, a tutela degli invalidi le disposizioni legislative continueranno ad essere applicate con un così alto senso del dovere quale non sappiamo se sia proprio conosciuto da tanti facili ed improvvisati censori.

Marco Prister

Probabilmente domani arriverà a Trieste la salma di un altro eroe concittadino, Marco Prister, morto il 29 novembre 1915 nell'ospedale di Vicenza, per grave ferita riportata in combattimento.

Il Prister, appena scoppiata la guerra, si era presentato alla Commissione per gli arruolamenti. Ma non venne accettato perchè di costituzione troppo debole. Mario Prister non si sgomentò e riuscì egualmente a farsi arruolare.

Nell'agosto del '15 venne nominato ufficiale e nell'autunno mandato in prima linea, vicino Gorizia. Ad Oslavia venne colpito da una granata. Mentre stavano trasportandolo una seconda granata uccise uno dei portatori. Di ospedale in ospedale di guerra, venne ricoverato a Vicenza. I medici credevano inutile l'operazione, ma il Prister insistette, volendo guarire quanto prima per raggiungere nuovamente il fronte. Ogni tentativo fu inutile, ed il 29 novembre questo fulgido eroe della nostra guerra morì.

Grande fu il cordoglio suscitato dalla sua morte fra i fuorusciti triestini ed Attilio Hortis dettava la lapide sulla tomba del cimitero di Vicenza. Ecco l'epigrafe: *Il sottotenente — Marco Prister — caduto combattendo — per l'Italia — li 29 novembre 1915 — attende qui — la redenzione della sua Trieste.*

Esami al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». I candidati provenienti da scuola privata e paterna che intendono di assoggettarsi nella prossima sessione di esami di ammissione a classi superiori alla prima, o di licenza, produrranno entro il 15 giugno al capo dell'Istituto domanda di iscrizione a questi esami corredata dall'atto di nascita e dall'ultimo attestato scolastico fornito della clausola dimissoria. Il capo dell'Istituto potrà, al caso, richiedere inoltre un attestato dell'ufficio competente, dal quale risulti il luogo di residenza del candidato, con l'indicazione della via e del numero della casa di abitazione, e un attestato di identità personale costituito dalla fotografia autenticata dal sindaco o da notaio, quando il candidato non presenti altre garanzie che il capo dell'Istituto ritenga equivalenti.

I giorni in cui si terranno le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe verranno comunicati, a suo tempo con altro avviso.

Posti in concorso. Presso la Camera di commercio e industria di Caserta è vacante un posto di vice-segretario ragioniere.

Ulteriori informazioni si possono ottenere presso l'ufficio informazioni della locale Camera di commercio e industria.

Giubileo di servizio. Il signor Federico de Gavardo, ufficiale superiore del nostro Tribunale commerciale e marittimo compì il 1.o corrente, 35 anni di servizio. In questa occasione i suoi superiori e colleghi vollero manifestargli in modo festoso i sensi della loro stima ed affetto.

La tassa di bollo sugli avvisi al pubblico

Nel *Piccolo della Sera* n. 422 dell'8 aprile a. c. abbiamo chiarito le disposizioni contenute nell'ordinanza del Comando Supremo 17 giugno 1919 che ha esteso alle nuove provincie la tassa di bollo sugli avvisi al pubblico, sia se fatti su carta, sia se fatti con la pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta.

Riteniamo ora opportuno di riportare le risoluzioni adottate dall'amministrazione finanziaria su alcuni quesiti promossi dagli uffici e dai privati riguardo all'applicazione della tassa sopraindicata.

Insegne apposte all'esterno dei negozi e degli stabilimenti. L'ordinanza del Comando Supremo sopraindicata con l'art. 1 n. 2 ha assoggettato a tassa di bollo gli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo impressi su materia diversa dalla carta, ed ha esentato con l'art. 2 lettera d) le iscrizioni destinate ad indicare un genere di commercio, di professione, arte od industria, quando sono affisse nei luoghi esterni di ciascun esercizio.

Fra tali iscrizioni esenti dalla tassa annua di bollo sono comprese non solo le insegne e mostre propriamente dette, ma anche tutte le altre iscrizioni contenenti l'indicazione di talune merci vendute nel negozio, di operazioni che nel medesimo si compiono, di caratteristiche speciali di esso e simili esposte nei luoghi esterni o fuori delle vetrine dei locali ove hanno sede i negozi e stabilimenti. Ciò senza distinzione fra sedi principali, succursali ed agenzie, purchè le dette iscrizioni abbiano relazione diretta con l'oggetto del commercio e dell'industria o professione esercitati nel locale.

In altri termini, condizione imprescindibile per l'esenzione è che i suddetti mezzi di pubblicità abbiano carattere d'insegna, che cioè si tratti di iscrizioni destinate ad indicare in modo generico i prodotti del commercio, dell'arte o dell'industria esercitata nel negozio o stabilimento od i particolari della professione.

L'esenzione non si estende alle altre iscrizioni che non hanno carattere di insegna, ma di «avvisi reclame», quando cioè non contengano la semplice indicazione generica di prodotti o di merci, ma altre indicazioni specifiche dirette a precisare la persona o ditta produttrice o il fabbricante, estraneo a quella dell'esercizio in cui si effettua la vendita. Ad esempio una targa apposta all'ingresso o fuori della vetrina di uno spaccio di liquori o di caffè che invece di contenere la semplice indicazione «Bitter», «Vermouth» porti quella di «Bitter Campari» e «Veurmouth Cinzano» non è esente.

Per i cartelli, avvisi od altre iscrizioni non generiche su carta apposti all'esterno dei negozi e stabilimenti vedi in seguito (*Cartelli, avvisi, ed altri iscrizioni* ecc.).

Avvisi composti con lettere isolate o ritagliate. Gli avvisi risultanti dalla riunione ed incollatura di più lettere isolate o ritagliate apposte su vetro o su altra materia diversa dalla carta, devono assoggettarsi alla tassa annua di bollo stabilita dall'art. 1.o N. 2 dell'ordinanza 17 giugno 1919, anche se le lettere siano ritagliate dalla carta.

Oggetti esposti al pubblico a scopo di «réclame». Gli orologi, piatti, quadri, specchi, statuette ed altri oggetti di materia diversa dalla carta esposti al pubblico negli esercizi pubblici e in tutti i luoghi o stabilimenti aperti al pubblico, nelle vetrine e mostre dei negozi ecc., contenenti la semplice indicazione della ditta fabbricante degli oggetti stessi, senza alcuna aggiunta aventе carattere di «réclame», sono esenti da tassa di bollo.

Qualora invece contengano l'indicazione od una qualsiasi iscrizione della ditta che li ha fatti fare e li distribuisce nel suo interesse a scopo di «réclame», debbono assoggettarsi alla tassa di bollo annuale stabilita dall'art. 1 n. 2 della citata ordinanza, commisurata alla superficie contenente la iscrizione tassabile.

Nel concetto poi che la semplice indicazione della persona o ditta fabbricante dell'oggetto non costituisce avviso soggetto a tassa è da avvertire che gli avvisi eseguiti su materia diversa dalla carta ritenuti esenti da tassa di bollo a sensi dell'art. 2 lettera d) della ordinanza, perchè aventi carattere di insegna, non perdono il favore dell'esenzione pel fatto della semplice indicazione del nome, cognome ed indirizzo che i pittori, decoratori, ecc., sono soliti apporvi in piccolo carattere nella parte inferiore.

Iscrizioni sulle parti esterne dei mezzi di trasporto. Le iscrizioni dipinte o comunque eseguite sulle parti esterne dei veicoli (carri, automobili, camions, vagoni ferroviari e tramviari, ecc.) in quanto riflettono la semplice indicazione della persona o ditta cui il veicolo appartiene, senza alcuna aggiunta a scopo di «réclame», non costituiscono avvisi nel senso inteso dall'ordinanza e quindi sono esenti dalla tassa di bollo stabilita dall'art. 1.o N. 2 della detta ordinanza.

Devono invece assoggettarsi alla tassa quelle iscrizioni che oltre l'indicazione della persona o ditta cui appartiene il veicolo contengano altre indicazioni aventi carattere di «réclame».

Vetrine o mostre dei fotografi, fotografie esposte al pubblico. Le vetrine o mostre che gli stabilimenti fotografici usano esporre a scopo di «réclame» nelle vie, nei teatri, negli alberghi ed in altri esercizi pubblici, devono assoggettarsi alla tassa annua di bollo stabilita dall'articolo 1.o N. 2 dell'ordinanza anche se portano soltanto l'indicazione del nome, cognome ed indirizzo del fotografo esponente.

La detta tassa deve essere commisurata alla superficie occupata dall'iscrizione che designa la ditta espositrice.

Gli avvisi poi, fatti su materia diversa dalla carta, o stampati su carta o cartone, contenuti nelle mostre-vetrine anzidette ed indicanti variazioni di ditta, domicilio, prezzi, tariffe, ecc., devono, indipendentemente dalla tassa annua pagata sulla iscrizione anzidetta, assogettarsi alla tassa di bollo di cui all'articolo 1 N. 1 e N. 2 della citata ordinanza.

Nessuna tassa è invece dovuta sulle fotografie esposte nelle dette vetrine e mostre, in quanto sulle stesse fotografie figuri soltanto il nome della ditta che le ha eseguite; così pure nessuna tassa di bollo è dovuta per le iscrizioni che figurano sulle vetrine e mostre apposte all'esterno dello stabilimento fotografico, perchè in tal caso torna applicabile l'esenzione prevista dall'art. 2 lettera d) della ordinanza.

Fotografie esposte all'esterno o nelle sale dei cinematografi. Le fotografie degli artisti e delle principali scene delle films, esposte all'esterno o nelle sale dei cinematografi, comprese quelle di accesso, in quanto portino l'indicazione dell'artista, o della film, costituiscono «réclame», e sono soggette alla tassa di bollo in misura doppia stabilita dal citato art. 1.o N. 1 della ordinanza suddetta per gli avvisi illustrati con figure concernenti i pubblici spettacoli.

Nessuna tassa è invece dovuta sulle dette fotografie quando portino soltanto l'indicazione del fotografo.

Avvisi scritti col gesso su lavagna o su tela nera. Gli avvisi scritti col gesso su lavagna o su tela nera, dovendosi considerare quali avvisi fatti su materia diversa dalla carta, sono soggetti alla tassa annuale stabilita dall'art. 1.o N. 2 della ordinanza, da corrispondersi per ogni avviso in tal modo eseguito, ritenuto che la detta tassa, pur essendo *annuale*, è dovuta indipendentemente dalla durata delle iscrizioni medesime.

In tal caso, per facilitare agli interessati il pagamento della tassa, può consentirsi che la relativa denunzia ed il contemporaneo versamento della tassa vengano fatti annualmente e non già di volta in volta per ogni avviso.

Tabelle di marmo, di pietra e di metallo o dipinte su muro portanti le iscrizioni «Libera proprietà», «Esente da canone» e simili. L'art. primo n. 2, lettera C) dell'ordinanza, assoggetta, fra l'altro, alla tassa annua di bollo ivi stabilita le tabelle e targhe concernenti la libertà delle proprietà private.

Non v'ha quindi dubbio che alla detta tassa annuale siano da assoggettarsi le tabelle di marmo, di pietra o di metallo, apposte all'esterno delle private proprietà, portanti le iscrizioni «Libera proprietà», «Esente da canone» e simili.

Avvisi delle società di assicurazione. L'articolo 1 n. 2. lett. C) dell'ordinanza assoggetta a tassa di bollo annuale, graduale a seconda della dimensione, le tabelle e targhe concernenti la sicurezza delle proprietà, quando siano affisse al pubblico.

Il detto articolo non fa distinzione e quindi la tassa è dovuta anche sulle targhe o placche delle società di assicurazione che vengono affisse al pubblico sui fabbricati e sulle cose degli assicurati, sia pure che tale affissione avvenga nell'esclusivo interesse degli assicurati.

Saranno invece esenti da tassa i cartelli o placche delle società di assicurazione che si trovano affisse al pubblico nei luoghi esterni dei fabbricati in cui esse hanno i loro uffici, le sedi, succursali ed agenzie, ritenuto che in tal caso si tratta di iscrizioni aventi carattere d'insegna.

Divieti di affissione. Le iscrizioni dipinte su muri o comunque eseguite su materia diversa dalla carta per indicare il divieto di affissione, sono soggette alla tassa annuale di bollo giusta l'esplicito disposto dall'art. 1 N. 2 lettera C) dell'ordinanza.

Devonsi soltanto eccettuare quelle fatte per conto dei servizi municipali delle affissioni, che sono esenti da tassa di bollo ai sensi dell'art. 2 lettera a) della ordinanza stessa.

Cartelli, avvisi ed altre iscrizioni su carta apposti all'esterno dei negozi e degli stabilimenti. L'esenzione dalla tassa di bollo consentita dall'articolo 2, lettera d) dell'ordinanza per le insegne dei negozi, non può estendersi ai cartelli, avvisi od altre iscrizioni o designazioni specifiche su carta le quali si vogliono apporre, oltre le insegne alle imposte del negozio dell'esercente per indicarvi alcune merci che ivi si vendono, perchè tale esenzione essendo limitata alle iscrizioni generiche non può estendersi alle altre iscrizioni o designazioni specifiche.

Decalcomanie in foglio applicate sui vetri delle porte o delle vetrine dei negozi. La tassa stabilita dall'art. 1.o N. 1 dell'ordinanza si applica anche alle «decalcomanie» in foglio apposte sui vetri delle porte o delle vetrine dei negozi; o altrimenti esposte al pubblico, quando siano destinate a «réclame» delle case commerciali che le distribuiscono.

"L'augellin Belverde,, alla Ginnastica

Martedì prossimo andrà in scena alla Società Ginnastica «L'Augellin Belverde», fiaba di Carlo Gozzi, ridotta per bambini da Lucia Boccasini, musicata dal maestro Cesare Nordio. Le singole parti sono state affidate agli allievi della sezione drammatica, che già da più mesi provano attivamente: Contento Nives, Pincherle Nives, Schiemer Lidia, Sala Nereo, Tamburini Luciano, Torbianelli Vittorio, Vendrame Bruno, Zuccheri Bruno, Delia Strumpf e Arrigo de Rota sosterranno le parti di Barbarina e Renzo, personaggi principali che recitano e cantano, e Cominotti Elisa, Furlani Tullio, Kabler, Rutter Bruno, Palese, Piccoli Sergio, Sinico Tullio completeranno le figure di contorno. Le parti, moltò importanti, delle voci dietro la scena, saranno sostenute dalla signora Lidia Hermet-Sinico (Augellin Belverde) e dalle signorine Etta Obersnù (Fata Serpentina, voce del Pomo) e Anna Sibilla (Ninetta). Il coro ha pure nella fiaba una parte rilevante ed è composto di 28 voci giovanili istruite dal maestro Taverna, mentre le 8 ballerine sono istruite dal maestro Modugno. L'autore stesso cura le prove d'orchestra e dirigerà lo spettacolo; il maestro Luigi Gerussi curerà la parte musicale scenica; all'orchestra formata da 32 professori e dilettanti, presterà la sua preziosa collaborazione il Quartetto Triestino. Alla completa riuscita dello spettacolo contribuiranno le scene ed i costumi ideati ed eseguiti sotto la direzione del pittore Cernivez ed il gioco delle luci sarà curato dalla ditta Abbate e Francesconi.

Il consiglio direttivo in previsione di una larga richiesta di posti a sedere e per meglio curarne la equa distribuzione, invita i soci a prenotarsi nella segreteria sociale, verso presentazione delle tessere di socio, rispettivamente quelle delle signore, oggi venerdì 3 corr. dalle 17 alle 19. Il giorno della vendita dei biglietti sarà reso noto a suo tempo.

Il ritratto del Re nell'aula dell'Assise. In attesa del discorso inaugurale della presidenza del Tribunale provinciale, che sarà tenuto all'apertura della prossima sessione d'Assise, è stato collocato come già rilevammo, nell'aula magna del Tribunale, il ritratto del Re Vittorio Emanuele III. L'opera, tre quarti di figura al naturale, è pregevolissima fattura del pittore concittadino Rizzieri Delmestri, del quale le cronache d'arte si sono occupate in ripetute occasioni. Il Delmestri è stato molto lodato per il suo lavoro dalla commissione che gli ha dato l'onorifico incarico. Con l'esposizione del dipinto l'aula ha avuto il tono italiano che ancora le mancava.

Conferenza Solari. Il marchese Solari notissimo collaboratore di Guglielmo Marconi, ad iniziativa della Camera di commercio terrà mercoledì prossimo una conferenza sulla radiotelegrafia.

Monte di Pietà. Sabato 4 corr., nella mattinata aste volontarie preziose.

Concorsi per maestri nella Venezia Tridentina. Il Commissariato Generale Civile della Venezia Tridentina comunica che fino al 23 giugno p. v. sono aperti concorsi a posti di maestro e maestra da coprirsi col 1.o ottobre p. v. nei distretti di Riva, Cavalese, Primiero, Rovereto, Tione, Trento e Mezolombardo.

I maestri che intendessero prendere parte ai detti concorsi si rivolgeranno ai rispettivi Consigli scolastici distrettuali.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45: rappresentazione.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «Le vergini», 4 atti di Marco Praga.

Teatro Eden. «Bibbia o giuramento» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «Storia della dama del ventaglio bianco», con Lia Formia e Luciano Molinari.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Più che l'amore», con Leda Gys e Mario Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «I due crocifissi».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

...medaglia del capitano Slataper

...concittadino capitano Guido Sla... cui petto era fregiato di due meda... argento, essendo stato fatto prigio... non potè aver notizia di una terza me... d'argento al valore che gli era stata ... prima di questi giorni.

...brillante motivazione del bolletti... ...ato del Comando Supremo del 12 ... 1917 di cui egli soltanto ora ha po... cognizione:

...Guido da Trieste sottotenente 230 ... M. Allontanato dal fronte perchè ... vi rimaneva arbitrariamente mal... ...ssativi ordini ricevuti, per prende... ad un'azione importante.

...ucciso il proprio comandante di ... durante un violento contrattacco ... assumeva prontamente il comando del ... stesso. Con coraggio indomito ed ... fermezza percorreva varie volte la trin... ...ata da raffiche di artiglieria e mi... ...ici nemiche incitando con il suo fer... ...gno i dipendenti a disperata difesa. ...i superstiti resisteva per più giorni ... attacchi nemici mantenendo in... posizioni in un settore pericoloso e ... Mirabile esempio di eroismo e fer... — Salcano 9-12 agosto 1916.

La ripresa del lavoro al Jutificio

Il lavoro al Jutificio è stato ripreso ieri mattina.

Con qualche incidentino, però. S'era recata allo stabilimento una squadra di fascisti della sezione di S. Giacomo e, non appena arrivò il piroscafo da Muggia, si seppe che già la sera antecedente era stata divulgata fra quegli operai una notizia secondo la quale d'ora innanzi al Jutificio si sarebbe dovuto lavorare 10 ore al giorno anzichè 8; notizia assolutamente infondata, messa in giro dai soliti mestatori.

Il lavoro allo stabilimento fu ripreso alle 7,15, con buon numero d'operai ed operaie. Parecchie di queste però, che pure avrebbero desiderato di riprendere il lavoro, anche perchè strette dalla necessità, se ne astennero e dichiararono alla squadra fascista che, abitando a San Giacomo, temevano rappresaglie.

Il prezzo della carne

Il prezzo massimo di vendita al pubblico per la carne bovina congelata viene stabilito con decorrenza da sabato 4 giugno 1921, come segue: Parti anteriori con giunta lire 6,40 al chilog.; parti posteriori 8,40; carne senza osso (polpa) 11,20. Restano inalterati i prezzi della carne bovina fresca.

Popolane in baruffa

Dieci minuti di chiasso ieri nel quartiere di San Giacomo:

— Siora Catina! Siora Catina!

— Cossa la ziga tanto? No gavarà miga ciapà fogo el Municipio!

— Siora Catinaaaa!...

— Orca malora no son miga sorda. Vegno. Cossa la vol?

E siora Catina, un pezzo di popolana lardellata e panciuta, s'affacciò a quel vano che per abitudine chiama finestra, ma che in realtà non è altro che un buco aperto sulla facciata grigia d'una casa di via delle Lodole.

— Cossa che voio? Ah, la se ga fato veder finalmente? Bruta gesuita... La stava sconta, la stava. Ma se no la me risponde va vignivo suso a romperghe quella scovazzera vecia che la ga per muso.

— Ma cossa la xe mata? — Chiese sbalordita siora Catina ad alcune vicine che s'erano affrettate ad affacciarsi alle finestre delle case circostanti.

— Mata? A mi mata? Maledeti copasimisi. Altro che meter fora dela finestra ogni matina el stramazzo per far veder che l'intimela xe nova! Simisi la ga, compena!

— Oh, digo! La la finissi perchè se no salto zo a sbagazarghè quei conotati de pizzigamorti che la ga?

— Magari che la vignissi abasso!

— La credi che go paura?

E dato un calcio al gato che si strofinava alla sua gonnella, siora Catina si precipitò come una valanga giù per le scale dove sul pianerottolo del primo piano la aspettava di pie' fermo la ... competitrice, la «signora» Gemma P. che la investì sgranando un ricco rosario dei più scelti aggettivi qualificativi come colpi di fioretto nei più limpido vernacolo.

Pochi istanti dopo si avventarono l'una contro l'altra come se volessero divorarsi vive: le capigliature si scomposero in un arruffio che trasformò entrambi in due menadi congestionate, soffianti come gatti. Nelle bluse si apersero larghi strappi. Le grida strozzate delle due combattenti, i commenti dei vicini che si godevano la scenetta, fingendo di esortare entrambe alla calma, ma in realtà aizzando pietosamente; la gazzarra dei monelli, che sembravano invitati a una festa, costituirono per dieci minuti un quadretto di genere ricco di colore, di indiscutibile movimento e... d'insolenze maiuscole. Ma come Dio volle lo scontro ebbe fine, già al primo sangue, cioè non appena alcune graffiature rigarono la fronte e le guancie delle due donne. Si fermarono ansanti, sudate, deformate in modo da far pietà. E vennero poi le spiegazioni.

La Gemma P. credeva che dal materasso esposto dalla Catina M. fossero cadute delle cimici sulla sua biancheria messa ad asciugare. Ma non era vero. Semplicemente «el fio de siora Pipina» aveva lasciate cadere alcune goccioline d'inchiostro che allo sguardo rapido ed indignato della Gemma P. erano sembrate cimici...

L'agitazione degli statali

Due adunate di ieri - Deliberazioni discordi

In sala Dante

...sala Dante, ieri sera, gli statali ade... alla Camera del Lavoro italiano, ad ... discussione condotta dal segreta... loro sezione e da Alberto Bartolo... la Camera del Lavoro, votarono al... il seguente ordine del giorno: ... «...detti statali di Trieste, aderenti ... Camera del Lavoro italiana, convocati ... assemblea generale la sera del 2 giugno ... imprimere una precisa direttiva ... rappresentanza della classe, nella ver... lo Stato e i gruppi dipendenti; ... esprimono la ferma volontà di ... quella equiparazione economica che ... carattere duraturo ed in misura a... ai bisogni oltre che alla dignità del...

...che il Governo a procrastinare a ... 31 dicembre c. a. l'indennità di di... residenza, e che fino a tale epoca ... estezza può presumersi il perdurare ... nali disparità economiche fra la ... Giulia e le vecchie provincie, ... mano inderogabile il principio di ... sistemazione del personale av... poichè, a differenza delle vecchie ... questo ricopre uffici che malgrado ... sburocratizzazione non sarebbe... ...bili;

...tano nei riflessi generali, l'assimi... giuridica di tutto il personale dipen... quanto il conseguimento di digni... affretterebbe regionalmente un ... rapido sfollamento del personale an...

...dono perchè ai funzionari della ces... amministrazione venga corrisposta la ... di missione pari a quella percepi... colleghi delle vecchie provincie; ... attesa che il provvedimento della ... venga approvato dal Parlamen... ...ge, impegnano i rappresentanti ... per tramite della Camera del La... a sostenerlo decisamente, ri... disciplinati agli ordini dell'organiz...

...parole gli statali, pur rivendican... il buon diritto della classe a ... migliorate le sue condizioni economi... ...rali, consapevoli delle particolari ... nelle quali il Paese verrebbe a tro... un movimento di carattere gene... consapevoli, anche, della volontà del ... di voler risolvere la questione della ... in senso definitivo e senza provo... ...mento del Paese stesso, han deli... non aderire al movimento ostru...

...con le armi al piede, sicuri che ... atteggiamento non potrà non conci... la simpatia di tutta l'opinione ... la quale agirà a suo tempo sul ... sul Parlamento, in misura ben ... di quello che non lo potrebbero ... intemperanze ostruzionistiche di al...

...corso del Bartolomai fu realmente ... «Necessità — egli disse appros... ...ente — assumerci precise respon... all'urlo degli improvvisati fanati... ...poniamo la coscienza e la consa... dei forti; quando tutto ciò non ... per coloro che per caso avessero ... particolarmente dura, adotteremo ... e metodi più persuasivi. Non ... essere coartati nella nostra vo... tollereremo nulla da nessuno. Se ... atteso fino ad oggi che le nostre ... fossero prese in considerazio... dare al Paese la sensazione ... attendere qualche giorno an... ...amo atteso per anni, in trincea, ... e non dobbiamo oggi provocare il ... quanto abbiamo così dolorosamente ... per fare il giuoco di chi, sconfitto ... del sole, tende le sue trame nel... quando fossimo obbligati realmen... ...re in piazza, l'opinione pubblica ... perchè ci avrà conosciuti. Noi ... correre il rischio di provocare ... della Nazione, per il gusto de... rovesciare un Ministero o di va... altro. La nostra azione di classe ... da queste considerazioni, da que... delittuosi. Per noi il bene della ... nel bene della Nazione, ed il bene ... della Nazione stanno al di so... speculazione politica. ... decisione è presa in piena con... e sapremo imporla e farla ri...»

...numerosissima e serena, plau... ...mente l'oratore.

L'adunanza in sala Fenice

...stessa ora, in sala Fenice si ... comizio gli statali aderenti al... federale nazionale, per deliberare ... atteggiamento da prendere nella Ve... di fronte al movimento dei loro ... vecchie provincie. ... comizio il segretario generale ... viene ad unanimità chiamato a ... importantissima adunanza. ... riassume i termini in cui si tro... ...ne, da noi già chiaramente rias... numero di ieri mattina, ricorda la ... del 1920 ed insiste sul punto di ... statali non vogliono tanto ot... miglioríe fissate entro precisi ... quanto il riconoscimento del prin... loro stipendi vengano perequati. ... invita i presenti a non emette... prima di aver bene vagliato il ... a non esitare ad esprimere con ... la loro personale opinione. ... parla Codrich invitando i col... ...fare le direttive dell'Unione fe... ...andosi al movimento che, se... telegramma del Comitato d'agita... ...preletto da Merk, procede com... tutta Italia.

...quantità che dice l'interesse della ... soltano la fusione degli inte... cittadini. Quindi Spazzal dice ... pretendere che tutti i sacrifici ... salvare il Paese sieno sopportati ... gran lunga maggiore dalla ... povera, mentre la più ricca non ... a cedere neanche la minima par... ricchezze.

...di delucidazioni che vengono ... circa i contatti avuti con la ... Lavoro italiana, e il loro esito ...

...oblio si dichiara dolente che que... sieno avvenuti ed invita i col... ...ure una linea intransigente, in... considerare l'importanza del mo... specialmente per gli anziani e gli ...

...dendo alcun altro la parola, il ... mette ai voti il seguente ordine ... che viene approvato all'unani...

«I funzionari statali, convocati la sera del 2 giugno in sala Fenice dall'Unione federale addetti statali, udita la relazione del segretario, dichiarano la loro completa solidarietà ai colleghi di tutta Italia e deliberano l'estensione dell'ostruzionismo a tutti i dicasteri della Venezia Giulia».

Prima di sciogliere il comizio, affollatissimo, il presidente invita i convenuti a mantenersi disciplinati ed a rispettare scrupolosamente la libertà di opinione e di azione di quei colleghi che avessero preso deliberazioni differenti o contrarie.

Comunica inoltre che la locale direzione si dimette e cede ad un comitato segreto la direzione del movimento, fino alla fine del quale gli interessati verranno ogni giorno convocati.

Il comizio di domani avrà luogo pure in sala Fenice alle 17.

La corsa alla morte

Tre tentativi di suicidio

Ci sono ragioni profonde di psicologia da sviscerare, oppure è semplicemente il caldo che rallenta i freni volitivi e sconvolge le menti deboli? Si tratta probabilmente di una cosa e dell'altra. In ogni modo il cronista, nel registrare tre tentativi di suicidio succedutisi nello spazio di poche ore, non può trattenersi dal rimaner pensoso sulle afflizioni di questa nervosa umanità del dopoguerra.

Ed ecco la cronaca degli stanchi della vita:

Tenta di uccidersi per la quarta volta!

Wanda Fontanot, una bellissima ragazza ventiquattrenne, abitante in via Paolo Diacono n. 5, da più mesi è turbata da idee lugubri e spesso per sfuggire ai fantasmi ossessionanti che agitano la sua povera mente malata, tentò di por fine ai suoi giorni.

Anche ieri, per la quarta volta in breve spazio di tempo, la poveretta tentò il gesto disperato. Si recò da una sua amica, in via Bergamasco e, mentre questa si allontanava per alcune compere, trangugiò una forte dose di ipermanganato. Quando l'amica rincasò la trovò supina nel letto; si lamentava debolmente. Compreso ciò che era accaduto, fu telefonato, dalla farmacia Marincovich, alla Guardia medica, chiedendo l'intervento di un sanitario che, recatosi sul luogo, dopo aver praticato alla sofferente il lavacro gastrico, ordinò il trasporto della povera Wanda all'ospedale.

Il suo stato non è grave.

Una stanca della vita al Coroneo

I tentativi di suicidio alle carceri del Coroneo si ripetono spesso, per il fatto che quello è l'unico mezzo col quale un detenuto può procurarsi una diversione nella vita che conduce là dentro, o in attesa di giudizio, o in espiazione di pena.

Si ingerisce una sorsata d'inchiostro, ci si taglia uno dei polsi con un coccio di vetro raccolto nel cortile durante l'ora d'aria e si fa una gita all'ospedale civico, dove si rimane quei pochi giorni, in cui, in confronto delle carceri, l'ospedale è un paradiso.

Così fece ieri Antonia Barbera, di 58 anni, la quale si inferse con un coltello due colpi all'avambraccio sinistro, in modo da prodursi due ferite, una delle quali con recisione di una vena. E fu mandata all'ospedale civico.

Quando la vita non ha sorrisi...

Vi sono coloro che si uccidono non avendo trovato una luce mentre la vita potrebbe avere ancora per essi uno di quei sorrisi larghi che rimarginano le più dolorose ferite; ma vi sono di quelli che non cercano — e non lo troverebbero — alcun sorriso. Se sin dai primi anni han lottato miseramente per il pane, continuano, per suprema malvagità del destino, a lottare per il resto della vita, senza che all'orizzonte della loro vita appaia mai uno sprazzo azzurro. In queste condizioni giunse al disperato proposito del suicidio la giovane Maria Marengo, di anni 24, abitante in via Altana N. 8.

Ieri nel pomeriggio la Guardia Medica veniva avvertita telefonicamente dalla farmacia Cignola, che a quell'indirizzo una sventurata aveva ingoiato due pastiglie di permanganato dopo essersi fatta una iniezione di ipomorfina. Il sanitario la pose in breve fuori di pericolo.

A quanto raccontano i vicini già da qualche giorno la Marengo, abitualmente triste, si mostrava più sconsolata che mai e ieri s'era chiusa nella sua stanza, dopo aver allontanato l'amante, per cercare la morte.

I motivi: La miseria. E' una triste parola che non ha bisogno di commenti illustrativi.

Un "camion...,, impazzito

Il futurismo fa strada. Il conduttore del «camion» militare n. 32550 volle ieri risolvere il problema di... arrivare un minuto prima di partire! A questo scopo il conducente faceva filare a tutta velocità il veicolo. Ma mentre dalla piazza Goldoni stava per imboccare la via Mazzini, andò a finire violentemente..., sul negozio di commestibili B. Bosco, sito all'angolo della via, mandando in frantumi alcuni vetri ed asportando interamente una tenda. Il danno complessivo è di 500 lire.

Per colmo di disdetta il veicolo, dopo aver ripresa la sua corsa, scendendo la via Mazzini danneggiò un'altra tenda d'un negozio di manifatture!

Attendiamo il risultato del resto della corsa...

35.000 lire per i ladri

Abbiamo riferito nel *Piccolo* di ieri la notizia dell'attacco ladresco alla cassaforte dell'Ufficio tecnico per la ricostruzione della Venezia Giulia, di via Economo n. 5. Dapprima si riteneva che si trattasse di un colpo fallito. Più tardi invece si potè accertare che i ladri erano riusciti a portar seco un notevole gruzzolo, cioè 35.000 lire.

Lasciando gli ordigni, di cui dicemmo ieri, non ci perdettero dunque molto.

Un "camion,, rovescia un ciclista

Francesco Belmonte, di 24 anni, venne qui per affari con la propria motocicletta. Percorreva ieri, verso le 20, la via XXX Ottobre e stava per sboccare nella piazza Oberdan, quando un «camion» gli fu addosso in modo da rovesciarlo. Le conseguenze dell'incidente non furono per buona sorte gravi. Il Belmonte non riportò che escoriazioni alla faccia, al ginocchio destro e alla spalla destra.

Il sanitario della Guardia medica, dott. Bencic, prestò al ferito le cure del caso, giudicandolo guaribile in quattro o cinque giorni.

Sequestro d'indumenti militari. Nell'abitazione del bracciante Francesco Grassi, in via S. Michele 13, furono rinvenuti ieri, oggetti di vestiario appartenenti all'Erario militare. La scoperta fu fatta dagli agenti della squadra mobile di via dell'Orologio.

Il Grassi fu denunciato all'autorità competente.

La suprema sventura

Nella sua abitazione al n.o 3 di via della Maiolica, Antonia Skerl, di 56 anni, che da parecchio tempo appariva squilibrata, soggiacque al tracollo della sua ragione e divenne sì violenta contro sè e quanti la circondavano, che il marito di lei fu costretto a telefonare per soccorso all'infermeria Treves.

Accorse il cav. Treves il quale trovò la povera donna stesa sul letto, mentre mordeva furiosamente le lenzuola, tenuta ferma a stento da persone del vicinato. Intorno, per la stanza, cocci di vetro e parti di mobili infranti, davano l'idea della furia distruggitrice della quale era stata colta la disgraziata.

Col tatto che lo distingue in tali casi, il cav. Treves riuscì a far salire la povera donna in una vettura e a trasportarla al vicino ospedale civico, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Teatri e Concerti

Verdi. La serata di recitazione data ieri sera dalla compagnia drammatica «Carnaro» a favore del Fascio di combattimento ebbe esito soddisfacente. Un pubblico numeroso ascoltò con deferenza l'esecuzione del «Titano», commedia di Dario Niccodemi che i giovani filodrammatici recitarono con impegno meritandosi ripetuti applausi.

Politeama Rossetti. Pubblico affollatissimo alla rappresentazione del circo Beketow. Applausi a tutti i divertenti numeri del ricco programma ginnico-equestre.

Stasera serata High-Life.

Fenice. Il pubblico si divertì ieri sera alle comiche situazioni della commedia «Scompartimento per signore sole» e applaudì la Cella, il Quarra, il Gallina e gli altri. Stasera «Le vergini» commedia in 4 atti di Marco Praga, vivamente attesa. Si prevede una bella serata. E' annunziata la nuova commedia di E. Weber «Il grido del cuore» e la serata in onore di Marga Cella con «Scampolo» di Niccodemi.

Saggio degli allievi della maestra Fortuna. Domani alle 20.30 nella sala Tartini avrà luogo il saggio degli allievi della maestra di pianoforte Olga Fortuna, con la cooperazione della signorina Gioconda Pagnini (soprano).

Accompagnatore dei pezzi di canto l'allievo Mafaldo Predolin. I posti a sedere sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vittorio Emanuele III N. 28, e la sera del saggio all'ingresso della sala.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi «La bibbia o giuramento», dramma passionale in 4 parti. — Domenica avremo fra noi il comico Cretinetti, che da molti anni il pubblico non ammira. Ciò promette grandi risate e quindi... buon umore. — Nella varietà: il Duo Fiorenza equilibristi; Bianca de Lary cantante lirica; i 5 Amerinos grandiosa attrazione. — L'intero programma è stato vivamente applaudito.

Cinematografo Italia. Enorme successo alla «première» della meravigliosa film: «Storia della dama del ventaglio bianco», con interpreti la simpatica artista Lia Formia e Luciano Molinari. — Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30.

L'immenso successo della celebre mulatta «Nazimova» al Gran Cinema Savoia! Lo avevamo previsto: la celebre Nazimova è la più grande artista che si conosca in cinematografia, e chi ieri ebbe campo di vedere «L'occidente», rimase semplicemente abbagliato dalla profondissima arte di questa dolce creatura orientale, nello sfondo di un lusso senza pari. — Oggi lo spettacolo si replica dalle 17.15 in poi, ininterrottamente. Il salone è sempre il più bene ventilato.

Leda Gys e Mario Bonnard, i due eletti artisti della scena muta interpreteranno oggi al Modernissimo il dramma passionale «Più che l'Amore». Fuori programma continuano le proiezioni del congresso dei fascisti a Bologna ed anche ieri l'apparizione di Benito Mussolini fu salutata da clamorosi e generali applausi.

«I due crocifissi» al Novo Cine. Ancora oggi e domani si proietterà su questo schermo il grandioso dramma interpretato da Italia Almirante-Manzini. Principia alle 16 ed ultima rappresentazione alle 22 precise.

TRIBUNALI

Un possessore di "sipe„ e altri processi in vista

Ieri comparve dinanzi ai giudici il carrettiere Giovanni Lipert, d'anni 25, accusato del possesso abusivo di esplosivi, perchè il 18 aprile a. c. gli vennero sequestrate due bombe «sipe». Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Zennaro. Il dibattimento fu prorogato intendendo la Corte di esaminare il corpo di reato.

Contro il Lipert però sarebbe aperta l'istruttoria anche in relazione ai recenti avvenimenti dei bombardieri. Questo processo, da quanto apprendiamo, verrebbe destinato alla competenza dei giurati. E, alla prossima sessione d'Assiste verrebbe anche discussa la causa per appiccato incendio contro gli arrestati al cantiere S. Marco, in occasione dell'incendio del cantiere.

Tutte le ciambelle non riescono...

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Carlo Franz, d'anni 60, informatore commerciale da Vienna, il 28 aprile a. c. si era fermato in piazza Carlo Goldoni, dove un ciarlatano stava offrendo in vendita pasta per affilare rasoi. Il Franz aveva sul braccio destro un pastrano impermeabile, nella saccoccia interna del quale c'era un portafogli, e il cameriere marittimo disoccupato Giuseppe Sorsa, avvicinatosi, destramente rubò il portafogli. Il Franz non s'era accorto affatto di ciò ch'era accaduto, ma Virgilio Musatto, assistette alla scena e vide che il Sorsa consegnava il portafogli a Renato Belfi, altro marittimo disoccupato, il quale però lo restituiva quasi subito al Sorsa. Il Musatto diede allora l'allarme di: «ferma, ferma!» ma i due si diedero alla fuga. Attraversata un'osteria che ha ingresso in piazza Goldoni e in via Carducci, i due corsero per la via del Tintore e, sempre inseguiti dal Musatto, da due guardie regie vennero arrestati presso il Caffè Edera.

Il Sorsa consegnò subito il portafogli che non conteneva che documenti personali e nessuna somma di denaro, ma venne esteso l'atto di accusa per crimine, osservando che data la condizione sociale del danneggiato è da presumersi che i ladri si ripromettevano di trovare nel portafogli una somma notevole, certamente superiore alle 50 lire, e che per puro caso, in quel momento non vi era.

Al dibattimento il Sorsa è confesso, ma dice che il Belfi, da lui non conosciuto prima, gli si avvicinò soltanto quando il colpo era già fatto e nega di aver consegnato al Belfi il portafogli. Il Belfi si protesta affatto estraneo, e dice di essere fuggito soltanto perchè è già stato altre volte condannato per furto.

Il sig. Franz racconta di non essersi neppure accorto del furto. Dice il teste: — Tenevo in quel portafogli soltanto dei documenti ed è per questo che lo lasciavo nella saccoccia del pastrano. Il denaro lo tengo sempre custodito bene in una saccoccia interna del vestito e doppiamente abbottonata, e ciò perchè altra volta sono stato borseggiato di 2000 lire. Per conto mio non avrei certamente neanche presentata denuncia poichè i documenti contenuti nel portafogli erano di valore affatto personale e il portafogli è di tela e l'ho comperato anteguerra, pagandolo un paio di corone. Non conosco affatto gli accusati e non potrei, di mia scienza, dire niente contro di essi.

Il Virgilio Musatto racconta il fatto come in accusa. Il dott. Robba, difensore del Belfi, gli chiede quale fosse la sua professione e il teste risponde: — Iero guardian a Miramar.

Dott. Robba: — E perchè non lo è più?

— Son andà via spontaneamente per disturbi fisichi!

Ammette, poscia, di essere un po' nevrastenico.

Dal processo emerge che il Belfi fu trovato anche in possesso di un coltello a serramanico a doppia lama affilatissimo, che si ritiene fatto così per tagliare eventualmente la giacca al posto della saccoccia interna onde commettere i borseggi; ma il P. M. dott. Culot si limita a elevare accusa per crimine di detenzione d'arma proibita, e, in quanto riguarda il furto, rilevato che l'accusa di crimine corrisponderebbe al concetto della legge italiana, mentre qui abbiamo ancora in vigore il codice del cessato regime, trova che l'azione dei due accusati riveste i caratteri della contravvenzione e limita quindi in questi sensi l'accusa.

Il dott. Robba, rilevato che già il dilettantismo poliziesco è una anomalia, tenuto conto che il Musatto è anche nevrastenico, osserva che non gli si può prestare completa fede; quindi domanda per il suo difeso Belfi l'assoluzione. In via subordinata che per lo meno il fatto del possesso del coltello venga considerato come contravvenzione.

La Corte accoglie quest'ultima tesi e condanna il Belfi a tre mesi di carcere e il Sorsa a mesi due.

Audace colpo di mano

Il 14 aprile a. c. la signora Maria Sfiris usciva dalla sede della Banca d'Italia, in via Giorgio Galatti, e stava dirigendosi verso la via Giosuè Carducci. La Sfiris aveva seco l'importo di lire 2295 avvolto in un giornale. Salvatore Dessi di Sebastiano, da Cagliari, il quale evidentemente stava presso la sede della banca in attesa del passaggio di qualche persona in possesso di denaro, colse l'occasione e con destro colpo di mano strappò alla Sfiris l'involto e si diede a precipitosa fuga; ma alle grida della derubata accorsero le guardie e il ladro fu arrestato.

Al dibattimento, svoltosi ieri, il Dessi confessa. La Sfiris ricorda di aver notato la presenza del Dessi presso la sede della banca e lo vide confabulare con altri tre individui. Quando il Dessi fece il colpo e la Sfiris lo rincorreva, quest'ultima si trovò dinanzi uno dei tre sconosciuti compagni del Dessi, che tentò di ostacolarla nell'inseguimento, afferrandola per un braccio, ma la donna se ne liberò.

Il Dessi viene condannato a due anni di carcere duro.

Dalle provincie venete

POLA, 2, sera

Nuova linea di navigazione. La cittadinanza di Pola ha appreso con viva soddisfazione che al Congresso adriatico tenutosi di questi giorni a Milano il nostro Commissario straordinario cav. Amelotti ha presentato un ordine del giorno, accolto dal Congresso, chiedente il miglioramento delle comunicazioni marittime Pola-Venezia e una linea celere di navigazione Trieste, Pola, Ancona, ecc., come risulta dalla relazione pubblicata dal *Piccolo*.

Una buona notizia a tale riguardo si può però dare già oggi, ed è quella che la Società Italiana dei Servizi Marittimi del compartimento di Venezia, ha stabilito di allestire, a cominciare dai primi di giugno corr. una linea bisettimanale Venezia-Pola-Fiume-Ancona, oltre alle linee Venezia-Fiume-Ancona e Lussinpiccolo-Fiume. Il servizio sarà esercitato dai piroscafi celeri di prima classe «Bengasi» e «Derna» ed i passeggeri potranno approfittare delle coincidenze ferroviarie per Milano e Roma, con treni diretti ed accelerati.

La mancanza di gas. E' da molto tempo che l'officina comunale del gas produce gas di qualità inferiore, non solo, ma anche in quantità ridottissima. Negli ultimi giorni poi si è avuto una mancanza quasi assoluta di gas, con grave danno dell'economia domestica e dei diversi impianti industriali.

La direzione degli stabilimenti comunali giustifica l'irregolare funzionamento dell'officina con le sempre crescenti difficoltà di ottenere i mezzi di trasporto tanto per via di mare che di terra, ma tutti si domandano il perchè tali difficoltà non incontrano altre città, ad esempio Trieste, dove l'officina del gas funziona, relativamente alla crisi generale che si sta attraversando, discretamente bene.

Ci auguriamo che il lamentato inconveniente abbia quanto prima a cessare, a pacificazione dei consumatori di gas, stanchi di essere danneggiati dalla mancanza dell'indispensabile combustibile.

La squadra polese alle gare premilitari di Roma. Sono ritornati a Pola i giovani del corso premilitare che hanno presso parte alle gare premilitari di Roma, dove si sono affermati magnificamente. La squadra polese ha ottenuto quattro diplomi con medaglia, tre medaglie d'argento di primo grado, quattro medaglie d'argento di secondo grado e sette medaglie di bronzo.

PIRANO, 2, sera

Il trasporto della salma di Luigi Potocco. Il comitato costituitosi fin dall'aprile, allo scopo di curare il trasporto a Pirano delle spoglie del cittadino Luigi Potocco, morto gloriosamente sul S. Michele combattendo contro l'Austria, dopo un forzato riposo voluto dal lavoro per le elezioni ha ripreso a funzionare e fra altro ha dato incarico al compagno d'armi del Potocco, Adriano Petronio di iniziare con sollecitudine le relative pratiche.

In una recente seduta la presidenza onoraria è stata assunta dal nostro sindaco comm. Domenico Fragiacomo e la presidenza effettiva dal sig. Adriano Petronio. Il comitato è coposto dal direttorio del Fascio di combattimento, dalla presidenza della società «Redenta» e dal consolato dei Cavalieri della morte.

PISINO, 2, sera

Sottocomitato della Croce Rossa Italiana. Nella sala maggiore del Comune ebbe luogo ieri la adunanza costitutiva del locale sottocomitato della Croce Rossa Italiana. Ai numerosissimi intervenuti appartenenti a tutti i ceti sociali il convocatore dott. Eduardo Galli, locale Commissario Civile con acconce parole spiegò il fine altamente benefico ed umanitario della società, dopo di che il prof. cav. Monti illustrò esaurientemente l'organizzazione della benemerita istituzione.

Furono quindi eletti alle cariche sociali i signori: presidente dott. Eduardo Galli, tecnico sanitario il medico militare qui di stanza, segretario il prof. Valeriano Monti, economo il sig. Tomaso Flegar, contabile Narciso Cioli. A consiglieri i sigg. avv. Costantini, Camus Bruno, ing. Dejak Ernesto e Pauletich Lino. Vicepresidentessa la signora Lucia Sterpin e revisori i sigg. Zaccaria, prof. Siderini e maestro Iug.

Seduta stante si sono raccolte numerose adesioni a soci, e non è da dubitarsi che l'istituzione incontrerà non solo qui a Pisino, ma in tutto il distretto le migliori simpatie.

UDINE, 2, sera

Le accoglienze al 2.o fanteria. Come abbiamo annunciato, ieri è giunto dopo sei anni di assenza dalla città il secondo reggimento fanteria. La cittadinanza gli ha fatto una affettuosa quanto calorosa accoglienza.

Il sindaco aveva pubblicato un manifesto invitante la cittadinanza ad accorrere alla stazione ad imbandierare le case e a fare omaggio di fiori e di plauso ai prodi soldati.

E la popolazione rispose all'appello: alla stazione alle 8 s'erano date convegno le scolaresche con bandiera, le istituzioni cittadine e tutte le autorità.

Quando apparve l'alfiere con la gloriosa bandiera, scoppiò un interminabile applauso, mentre la folla cospargeva i soldati di fiori. Le bande suonano la Marcia Reale, e le truppe presentano le armi al generale Berardi, che le passa in rivista e pronunciano un discorso. Parlano quindi il sindaco Spezzotti e il colonnello cav. Diana. Si forma poi un corteo interminabile, che sfila tra gli applausi dei cittadini attraverso la città accompagnando i soldati alla caserma di via Aquileia.

FIORI D'ARANCIO

Ieri la graziosa e gentil signorina Iris Taccheo andò sposa al signor Gino Pilade Querolo di Genova.

— La gentile signorina Pia Vallich ha dato la mano di sposa al sig. Luigi Michelazzi.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La Maison L. Rinaldini & Nipote di Firenze fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa D'Aosta, esporrà la sua collezione estiva all'Hotel de la Ville nei giorni 1, 2 e 3 giugno 1921.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

1

«Amante e fedele...»

I.

Allorquando il grande industriale Amaury De Clamont-Chanteil, re de' metalli sul vecchio continente dal 1900 al 1905, fu convinto che le coalizioni formatesi contro il «trust» dei suoi stabilimenti, coll'aiuto del denaro straniero, stavano già per essere vittoriose, egli non s'indugiò in un'agonia sterile.

— Liquidate voi stessi — disse a' suoi creditori. — Io mi rifarò... e fra tre anni ci rivedremo.

Queste orgogliose parole non istupirono alcuno.

Si conoscevano la sua volontà ferrea, la sua attività prodigiosa; si sapeva che maneggiava denari ed uomini con abilità rara.

Come mai un tal campione s'era lasciato abbattere?

La fortuna si logora; il commercio si fa sempre più duro; i nemici formano valanga.

Sì, ma ciò non sarebbe bastato.

Bisognò che quel cervello possente subisse una depressione profonda.

La causa?

Eh! mio Dio! L'amore.

Quantunque avesse già passata la quarantina, s'innamorò d'una bella fanciulla di vent'anni, che sposò, piantando gli affari, e condusse in giro pel mondo, abbandonando le officine allo zelo relativo de' suoi ingegneri.

Fu una meravigliosa corsa, che continuò quattro anni, durante la quale spese milioni senza contare, viaggiando da vero sovrano in vagoni e su yachts esclusivamente suoi.

La giovane signora De Clamont-Chanteil meritava la passione ardente, divorante, che aveva ispirato al grande industriale.

Essa era bellissima, d'un'eleganza rara, d'una signorilità suprema.

Bruna, alta, snella, aveva due occhi mirabili, due occhi vellutati, dai riflessi cangianti, che sapevano esprimere, passando per tutti i toni della gamma azzurra, i sentimenti infinitamente svariati, da cui può venire agitato il cuor di una donna.

Intelligente, istruita, univa ai doni della natura tutti i talenti indispensabili ad una mondana raffinata, amante del lusso ed avida di omaggi.

Figlia di un funzionario di secondaria importanza al Ministero degli Esteri, Armanda Du Plessis aveva visto sfilare, nei saloni del quai d'Orsay tutte le eleganze cosmopolite, ed essa non ignorava nessuna delle belle maniere officiali; ma, ahimè! la sua povertà la condannava ad un'oscurità perpetua, poichè suo padre non possedeva che il proprio stipendio ed una masseria di venti tornature in Piccardia.

Per un colpo della sorte avvenne che, giusto per quella masseria, De Clamont-Chanteil entrò in relazione coi Du Plessis.

Avendo impiantato nei prossimi dintorni vari telai per fabbricar forti tele, ebbe bisogno di ingrandirsi e volle comprare una parte delle venti tornature.

Il proprietario teneva molto a quel terreno ed ostinatamente resisteva alle offerte che gli erano state fatte dal direttore della tessitoria.

Il signor De Clamont-Chanteil dovette occuparsi in persona della cosa; vide Armanda e tutto il resto scomparve a' suoi occhi; per quattro anni visse a' suoi piedi, nell'estasi, nell'oblio, sollecito solamente a cercare sempre nuovi orizzonti degni d'essere ammirati dalla sua bella signora.

Poi il bisogno di stabilire la propria esistenza, di raccogliere la propria felicità nel centro stesso di tutti gli splendori e di tutte le bellezze, lo fece tornare a Parigi.

S'informò allora dello stato in cui si trovavano i suoi affari, e rimase spaventato dalle rovine accumulate durante la sua troppo lunga assenza.

Le sue officine lavoravano in perdita su vecchi modelli; nessuna creazione nuova aveva fatto risuscitare il successo; ora, in materia d'industria intensiva, una fermata vale una caduta.

L'opera di tutta la sua vita laboriosa stava, dunque, per crollare?

Ah! non senza lotta.

De Clamont-Chanteil raccolse tutti i suoi capitali e fece uno sforzo gigantesco per ricondurre a sè la fortuna tentennante.

Vano e rovinoso tentativo; il vento soffiava contrario.

Rifare su altre basi la sua fortuna industriale?

Sì, senza dubbio; ma non poteva riuscirvi rapidamente in Europa, chè i suoi rivali, già padroni del campo, schiaccerebbero in germe tutti i suoi progetti.

Partire? esiliarsi?

Ciò valeva dire separarsi da sua moglie, poichè non poteva associarla ai rischi ed ai pericoli delle imprese avventurose, che meditava.

Crudele eppur ineluttabile sacrificio.

Quando la sua determinazione fu stabilita e la sua partenza fissata, ebbe con Armanda una dolorosa spiegazione.

Essa aveva udito dire che gli affari di suo marito erano momentaneamente imbarazzati, ma non s'immaginava che il sogno delle Mille e una notte, in cui viveva presso di lui, potesse finire e neanche interrompersi.

All'annunzio della rovina definitiva della casa De Clamont-Chanteil, i suoi occhi espressero uno stupore pauroso.

— Rassicurati, carina — le disse Amaury, affettando una disinvoltura, che internamente non sentiva — rassicurati subito... Non si tratta che d'un imbarazzo passeggero... La grande industria è come un battello slanciato sopra un mare agitato; ora tocca il fondo degli abissi... ora balza sulla cresta delle onde... Oggi noi siamo al punto basso, domani saliremo alla cima... Ma per questa nuova ascensione mi bisogna pure un po' di tempo e di spazio... Due anni è forse domandarti troppo?...

E senz'aspettar una risposta, perchè forse la temeva, ripigliava:

— In due anni, mia cara Armanda, ti avrò rifatta una fortuna più bella della prima... Tutto ciò che voglio arriva. Questo arriverà. Che nulla mai turbi la fiducia assoluta, che hai messa in me... Io parto stasera

— Così presto? — essa sospirò.

— E' necessario... Il mio posto sul battello è già preso, i miei bauli sono pronti... Via, non piangere. Il tuo ricordo adorato mi sosterrà nelle lotte che affronterò; il tuo amore mi farà vincere... Lasciami credere mia cara, che fra due anni ti ritroverò amante e fedele...

Commossa sin in fondo all'anima da quelle parole traboccanti di passione contenuta e di angoscia inespressa, la giovane ebbe un grido di vero dolore:

— Amante e fedele, te lo giuro!

Amaury baciò lungamente quelle labbra frementi, che avevano pronunziato quelle parole, quel solenne giuramento.

— Fra due anni! — egli ripetè con gravità serena. — Amante e fedele!... Io sarò qua...

* * *

Gli avanzi della sostanza di Clamont-Chanteil consistevano in una somma di duecentomila franchi, più la piccola palazzina della rue de Ronthieu, che era proprietà esclusiva di sua moglie.

Del denaro aveva fatto due parti; una servirebbe di base alle sue future intraprese, l'altra permetterebbe ai suoi di vivere senza troppi sacrifici durante la sua assenza.

D'un primo matrimonio, di cui fu breve la durata, Amaury aveva due figli; un figlio di vent'anni, Ruggero, ed una figlia di diciannove, Marcella.

Molto trascurati dal padre, i due giovani erano stati allevati in convitti mondani alla gran diavola, senza direzione vigile e continua; ed il frutto della loro educazione consisteva in gusti di lusso ed in idee d'orgoglio.

Il loro avvenire non era uno dei minori crucci d'Amaury.

Per un caso fortunato, Marcella e Ruggero andavano di pieno accordo con Armanda, di ben poco più vecchia di loro.

Bionda, un poco fragile, delicatamente vezzosa e nervosissima, Marcella faceva il più vivo contrasto colla sua giovane matrigna, di cui la bellezza rigogliosa e soddisfatta si sposava a languidezza, ad indolenza.

Ruggero, sempre vestito come un figurino, grande, magro, col viso completamente raso, pareva aver una salute delicata.

In realtà si divertiva troppo e passava le sue notti al giuoco od in allegri ritrovi.

Tutti e tre si divisero di buon accordo gli appartamenti e si disposero a passare il più dolcemente quanto era possibile gli anni dell'attesa.

Riposerebbero molto, si restringerebbero un poco ed i giorni passerebbero — in ...

C'era presso di loro — un giovane ... per dir così, della famiglia — un giovane ... gnere di venticinque anni, Francesco Thibaut.

Figlio d'un modesto assistente d'... dotato d'una viva intelligenza portata ... so le scienze, perdette suo padre in ... ad un accidente.

Amaury lo raccolse, gli fece fare ... molto seri e si promise di tenerlo ... presso di sè come segretario tecnico.

Quando Francesco fu in grado di ... re le sue funzioni, il protettore non ... più idee industriali per la testa. ...

Tuttavia consacrò tutto il suo ardore ... giovane scienziato, avido di farsi ... allo studio dei disegni di nuove macchine ... di cui l'industriale gli aveva data ... te l'idea.

Quando venne la catastrofe, egli volle seguire in Africa De Clamont-Chanteil ... amava di vero amor filiale.

Amaury rifiutò recisamente.

— No. Nessuno con me. Resta qui, mio caro, ed invigila discretamente su ... to amo.

Lo sguardo e la stretta di mano, che accompagnarono quelle parole, lasciarono ... va impressione nel giovane.

— Fate assegnamento su di me — ... se con gravità solenne.

(Continua)

RESSI, FESTE e CONVEGNI

dei Cavalieri della Morte. Oggi alle ore 17 squadra di foot-ball si raduna per l'allenamento ai campi Elisi (S. Vito).

zione dei Cavalieri della Morte. Alla di parecchi cittadini tenutasi ieri l'al- sala della Società Operaia Triestina, deliberata la ricostituzione dell'Associa- Cavalieri della Morte (fondatore Gio- onghi). Risultarono eletti a far parte zione i seguenti signori: presidente Noni, segretario Enrico Ceuna, cassiere Casman, direttori Giuseppe Bidoli, Pao- Luigi Cumar e cap. Antonio Pamfili, Corrado Schiucca ed Ermenegildo Za-

Yacht Club «Adriaco» invita i soci al fe- gigliare che si terrà domenica 6 giugno nel galleggiante sociale in occasione della dello Statuto. Per dare maggiore in- alla riunione l'orchestrina diretta dal- maestro Zach si è offerta gentilmente re un divertente, vasto programma sin-

età Alpina delle Giulie effettuerà do- corr. una escursione sociale sul Monte Programma dettagliato in sede sociale.

zione della Confederazione degli addetti spettacoli. Domenica prossima allo teatro Eden avrà luogo l'assemblea ge- costituenda Confederazione regiona- Pubblici Spettacoli (sezione di Trie- Confederazione nazionale lavoratori

degli addetti alle compagnie d'assicu- Nella seduta costitutiva della nuova dell'Intestato fascio, le cariche dire- base allo statuto sociale furono distri- segue: presidente Denon Carlo; vi- Pincherle Ugo; 1 segretario dott. cesco; 2. segretario Beltramini Italo; Destradi Giulio; direttori: Guastalla Levi, Lombardo Ernesto, Pavanel- Rocco Umberto; censori: Fegitz Vit- Oscarre, Melingò Otto.

Magistrale Triestina. Le maestre dei infanzia sono convocate per oggi alle sociale per la nomina delle rappresen- categoria appar statuto.

Giovanile Ebraico. I soci sono invitati alle ore 20,30 nella Sala della Consulta (Francesco) ad una prima lezione sulla della Palestina tenuta in francese dal Kaplan di Ginevra.

finale della Ginnastica. Il saggio fi- Ginnastica, la tradizionale festosa che chiude l'anno ginnastico della cittadina, doveva aver luogo il per riguardo al raid Baracca fu al 12 corr. e poi, per deferenza alla Italia, che in quel giorno tiene la sua fu trasportata a sabato 18 corr.

dalle 17 alle 19 continua la prenota- posti per la recita di martedì. sera alle 20 è convocata la banda portanti comunicazioni. tutti i soci, allievi e signorine scherma a trovarsi infallibilmente ore 19, in sala d'armi per importan- comunicazioni.

Triestino di combattimento. Il Consi- amministrazione è convocato per oggi 3 alle ore 18,30 in sede sociale. torio del Fascio è convocato al comple- alle ore 21 in sede sociale per trattare della massima urgenza ed impor-

5 giugno (festa dello Statuto) il S. Giacomo terrà nella trattoria Ni- (Montebello) dalle 18 in poi una grande a pro della sezione stessa. maltempo la festa verrà rimandata, si terrà lo stesso nel salone.

del Lavoro Italiana. I rappresentanti nazionale fra gli addetti al Co- alle aziende municipalizzate sono con- per questa sera alle ore 19 nei locali del- del lavoro italiana (via del Pozzo 9, II) per importanti comunicazioni. aderenti all'Associazione sottuffi- congedo sono convocati per questa sera in assemblea generale nei locali del- del lavoro italiana.

Veloce Trieste invita per stasera tut- componenti la direzione ad una seduta in sede sociale alle ore 21, onde importanti decisioni riguardanti l'at-

ziario Sportivo

la V tappa del Giro d'Italia
e Lucotti costretti a ritirarsi

NAPOLI, 2, sera

otto superstiti del Giro d'Italia da Chieti alle 6.3' per disputarsi Chieti-Napoli. Le strade sono in condizioni a causa della recente piog- poli i corridori arrivano alle 7.45' compatto. Azzini, con breve vo- il traguardo. vicinanze di Popoli Lucotti, il lea- isolati, deve ritirarsi: egli è ca- rotto la forcella della macchi- endo, il valoroso Lucotti è co- abbandonare la corsa. (chilometri 80) si transita al- Luciano Buysse rompe la ruota ii- salita di Fontanelle appaiono le ezioni. Bianchi, Marcello Buysse, si distaccano. Girardengo, a scarto, poco dopo cade, trasci- caduta Sivocci. Gli avversari vantaggiano subito, trascinati da Buysse, ma Girardengo decisamen- all'inseguimento.

Il ritiro di Girardengo

dal gruppo di testa si staccano De Biase, Rossignoli, Bordin, Gay e guidati da Luciano Buysse e da milleduecentottanta metri di al- della salita delle Fontanelle sono alle 9.40; alla fine l'erta ve- Brunero e Buysse, seguiti a 50 Belloni, Arduino, Aymo Bartolo- minuti da Girardengo, Annoni, Gremo, seguiti dagli altri. dopo, in località Castiglione, Gi- che sin dalla partenza è tormenta- alle reni, è ora assalito con mag- za. Il campione d'Italia cerca di spasimo che lo travaglia e tenta ma ogni suo tentativo è vano egli si ritira e viene accolto un'automobile. Sangro è raggiunto alle 10.15'. di testa è composto di quattro il più attivo è Luciano Buysse. alle 11.40'10'', passano Brunero che hanno distaccato gli avversa- e Buysse passano il controllo alle poi ad alcuni minuti di di- Arduino, Gremo, Rossignoli, Azzini gli altri. Durante i cento chilome- Isernia da Napoli, Belloni Buysse e raggiunge Brune- Il belga viene preso da Azzini sorpassano Arduino, evidentemen-

L'arrivo a Napoli

e l'interessamento del pubblico per la mastodontica gara attra- penisola, ha attirato quest'oggi sul dove doveva avvenire l'ar- enorme, che ha tramutato per la gara in una grande mani- di simpatia per i forti campioni Nel viale Caracciolo era stato co- appositamente un grande recinto nel quale erano state innal- tribune per il pubblico. Il servizio affidato alle guardie regie e ai Nell'attesa dell'arrivo, si svol- gare ciclistiche e podistiche. cominciano a giungere le pri- sui passaggi ed anche quella ri- l'abbandono di Girardengo, che commenti e desta grande im- Arrivano, frattanto, le prime au- seguito della corsa e finalmente appare un gruppo di tre corri- distinguono in esso due maglie bian- una bianco-celeste: Sono Bru- Bartolomeo e Belloni, che si di- all'arrivo in volata. Il milanese vince per tre macchine, fra gli entusiasti del pubblico. Ecco l'or-

L'ordine di arrivo

alle ore 16.21'12'', impiegando a compiere i 248 chilometri alla media di chilometri 24.360 Brunero a tre lunghezze; 3.o Bartolomeo alle 16.21'13''; 4.o Azzi- alle 16.26'26''; 5.o Buysse Luciano al- 6.o Arduino alle 16.34'32''; alle 16.34'32''; 8.o Gremo al- 9.o Sivocci alle 16.50'55''; 10.o 16.52'3''; 11.o, 12.o, 13.o, 14.o e Santhià, Canepari, Aymo Pie- in gruppo, alle ore 17.4'41''; alle 17.5'3''; 17.o Galletti alle

Marina e Navigazione

Controllo sanitario a Costantinopoli

Per opportuna norma della marineria si partecipa che, per decisione della Commissione interalleata sanitaria, è stato abolito nella rada di Costantinopoli il secondo controllo sanitario che le navi subivano dopo quello all'entrata degli stretti.

I piroscafi in arrivo a Costantinopoli dal Mar Nero, dopo di aver avuto pratica a Kavak, potranno continuare il viaggio senza compiere alcuna formalità sanitaria a Galata, purchè la loro sosta a Costantinopoli non superi le 24 ore.

I piroscafi provenienti dai Dardanelli non potranno, invece, aver alcun contatto con la terra, fino a che il capitano o il medico, oppure uno degli ufficiali di bordo, non sia sceso a prendere pratica all'Ufficio sanitario di Galata.

Presentemente gli unici controlli cui le navi devono sottostare, prima di entrare a Costantinopoli sono il controllo navale, eseguito ad Haidar-Pachà da una vedetta inglese in servizio interalleato per quanto riguarda il carico, la provenienza, la destinazione ecc. ed il controllo passaporti per i passeggeri, fatto da tre ufficiali, uno per l'Italia, l'altro per l'Inghilterra ed il terzo per la Francia.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri in generale:** 592* in poi; **Giovanotti in I.a:** 292* in poi; **Giovanotti in II.a:** 311 in poi; **Mozzi coperta:** 561 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai caldera:** 241 in poi; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 348* in poi; **Fuochisti in gen.** 413* in poi; **Carbonai:** 1242*, 2 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 33*, 1, 2 in poi; **Garzoni cucina:** 177* in poi; **I.i camerieri:** 48* in poi; **II.i camerieri:** 6 in poi; **Garzoni camera:** 261 in poi; **Cambustieri:** 10 in poi; **Mozzi macchina:** 101 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 5 timonieri, 2 giovanotti, 1 operaio, 7 fuochisti, 3 carbonai, 1 garzone camera e 1 cambusiere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Maitre d'Hotel: 7, 4, 5,6; **Maestri di casa:** 1 al 4; **I.i camerieri carico:** 4 all' 8; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 36 in poi; **Allievi da camera:** 17 in poi; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 7, 8; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, in poi; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 2 in poi; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 14* in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 11*, 14* al 19*, 20 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio», da Smirne e Bari, con 142 tonn. di merce varia e 15 pass.; «Aghios Spiridione», da Smirne, con 141 tonn. e 6 pass.; «Palacky», con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Lovrjenac», per Cattaro; «Graz», per Braila; «S. Giorgio», per Zara; «Arpad», per Curzola.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Maria B.», scar.; Hangar 1: «Helouan», car.; Molo IV: «Gilda»; Hangar 1 a: «Aug. Foeherczegnoe»; Molo III (Lloyd) A: «Dalmatia», car.; Hangar 12 a: «Ravenna», scar.; Hangar 13 b: «Iason», car.; Hangar 14: «Galicia»; Hangar 17: «Trinità», scar.; Hangar 22: «Ionio», scar.; Hangar 23: «Pietro Gori», scar.; Hangar 24; «Aventino», scar.; Hangar 25: «Zichy», «Ariete»; Molo 0: «Rossia»; Hangar 41: «Isonzo», «Arpad» car.; Hangar 42: «Sarajevo», scar.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Legie», scar.; Hangar 58: «Pilsna», scar.; Hangar 69: «Carnarvonshire», scar.; Hangar 71: «Ciervana», car.; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Città di Messina», scar.; «Leopoldina», scar.; Molo VI: «Sibilla», scar.; «Chlumecky».

BORSA DI TRIESTE

2 Giugno 1921

Rendita	74.—	Strade ferr. mer.	28
Consolidato 5%	79.20	Oceania	355
Banca d'Italia	134	G. L. Premuda	170
Commer. italiana	855	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	365
Banca it. sconto	558	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	600	Ampelea	585
Banco di Roma	111	Ansaldo	140
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	330
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr	185
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	225
Assic. Generali	13600	» Isonzo	65
Grand. Meridion.	265	» Spalato	350
Riun. Adriatica	2580	Edison	436
Nav. Adria	365	Eridiana	260
» T. Cossovich	155	Kerka	324
» Cosulich	565	Gas Roma	440
» Dalmatia	272	Ilva	40
» Gerolimich	1375	Lavanderia	240
Nav. Gen. Ital.	442	Off. navali tries	20.
» Libera Tr.	483	Pastificio triest.	28
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	195
» Istria-Tries.	2.9	Stab. Tecnico	500
» Lussino	840	Terni	505
» Martinolich	2.0	Tergesteo	30000
Strade ferr. med.	135	Montecatini	116

CAMBI

Su Amsterdam, 660; su Francia 159; su Londra 73 1/2; su Nuova York 18 1/2; su Svizzera 333; su Berlino 30,10; su Bucarest 31 1/4; su Praga 27 1/4; su Ungheria 7,80; su Vienna 3,10; su Zagabria 14,40. Valute dollari 18,40.

CORRISPONDENZA APERTA

Pedante. I marescialli nell'Esercito italiano non sono dei «bassi ufficiali», come Ella, che vorrebbe suggerire correzioni, dimostra di credere, ma dei «sottufficiali». La stonatura la sentirà Lei che non è abituato alla nomenclatura dei gradi dell'Esercito italiano, noi no. C'è anche del resto il brigadiere che ha un grado meno del maresciallo e c'è pure il brigadiere gener. che comanda la brigata (e se va male l'avanzata te lo fanno colonnel — cantavano i soldati al fronte), eppure Ella non protesta. Ben altri problemi si impongono. — *Invalido di guerra.* Si rivolga all'ufficio assistenza e pensioni militari, in via delle Acque 7. Per gli assegni della medaglia al valore presenti domanda al Ministero della Marina. — *Sto.* Non diamo indirizzi privati. — *Prosa.* Scuole di drammatica sono istituzioni private cui non possiamo fare reclame. Non sarebbe meglio che Ella facesse un corso per imparare i cento modi di cuocere le patate? Quanto più utile un simile corso! — *Reida.* Noi non possiamo conoscere i desideri e i bisogni di aziende private. Provi fare un avviso collettivo. — *Conferenza Roma.* Per i titoli di Stato prebellici il cambio del 40 per cento è già previsto dal Trattato di San Germano; per quelli ungheresi il trattamento da farsi verrà probabilmente discusso a Roma. Finora nei circoli competenti nessuna notizia. — *Affettuosissima lettrice.* Macchie di inchiostro: a meno che non si tratti di colori di anilina, usi una soluzione concentrata di acido ossalico, lavi quindi con l'acqua e sapone. — *Tricolore.* Cappelli panama si lavano bene con una leggera soluzione di acetosella.

Marittimo nuovo. Se Ella è inscritto nel turno del Lloyd, Ella deve prepararsi i documenti necessari da noi indicati più volte nella rubrica «Marina e Navigazione». Se Ella è inscritto nel turno Cosulich, attenda l'imbarco dei disoccupati già marittimi. — *Coperta.* Facendo delle pressioni verso le Società armatrici, Ella potrebbe inscriversi come «piccolo» di cucina. — *Conoscentissimi.* Sono sospese le iscrizioni dei non marittimi, data la grande disoccupazione. — *Carmen.* Il campo sportivo di Montebello verrà ultimato non appena la Unione Sportiva triestina avrà ottenuto la approvazione dell'Ufficio Tecnico comunale per i lavori di recintazione. Quello del l'Edera sarà probabilmente ultimato verso la metà di questo mese. — *Linette d'Aubier.* Ha detto un critico feroce che Brocchi è un impasto malriuscito di Oriani e di Fogazzaro. Noi non siamo di tale opinione. In ottima forma italiana che spesso è smagliante, Virgilio Brocchi svolge nobilissimamente i suoi romanzi sociali che, se non sono dei capolavori, sono almeno sempre di bella efficacia. E Lei, gentile francesina, compatriotta delle sardine di Nantes, legga il migliore e il più italiano dei moderni italiani: Panzini. — *Molestia.* Si bagni di quando in quando con una soluzione al 5 per cento di formalina. Non troppo spesso perchè Le si indurirebbe la pelle.

SCIARADA

Va pur nel tempio e troverai il *totale*
Indispensabil sempre alla *primiera*.
Se un articolo a questa aggiungerai,
Senza fatica il *tutto* scoprirai.

Soluzione del giuoco precedente:

MA - CIGNO

Soluzione della sciarada del 31:

SIRE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERE, cuoche, buoni attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 58836 A

CAMERIERE hotels, restaurant persone servizio offre Provveditorio, Ginnastica 34. 58836 A

CAMERIERE cuoche e domestiche offronsi. XX Settembre 17-I, Cioppi. 58810 A

CUOCHE per restaurant, per famiglie offre Provveditorio, Ginnastica 34. 58836 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 9-13, 17-19. 58836 A

PRESTASERVIZI giovane con certificati cerca occupazione pomeriggi. Indirizzo al Piccolo. 5666 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Ragazza brava cerca piccola famiglia, buona paga. Viale Ventisettembre 99, Viela. 62843 B

CAMERIERA giovine seria, pratica restaurant albergo, caffè cerca posto qui oppure fuori. Offerte «Pratica» Piccolo. 63303 B

CAMERIERA brava con buoni attestati cercasi per famiglia. Via Monte 22, villa. 63365 B

CONIUGI soli cercano ragazza o donna servizio per il pomeriggio. Via Boschetto 42-IV p. 14. 58814 B

CUOCA brava cercasi presso distinta famiglia Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 58710 B

CUOCA cercasi con attestati. S. Lazzaro 20, trattoria. 63237 B

CUOCA cercasi a conto proprio onde assumere cucina per trattoria con cauzione e utensili. Via Gianrinaldo Carli N. 4. S. Andrea. 5691 B

CUOCA cercasi per cucina conto proprio. Via Pondares 1, trattoria. 58802 B

DOMESTICA capace tutto il giorno cercasi. Via Fontana 3, Sembianti. 63177 B

DOMESTICA cerco. Presentarsi Corso 21 III; buon salario. 58676 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Palestrina n. 6. IV. destra. 63347 B

DOMESTICA sappia cucinare con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopo la una. Piazza S. Giovanni 1, III, porta 9. 58742 B

DOMESTICA anche principiante, cerca prontamente piccola famiglia, buonissima paga. Sanità 7-I destra. 58820 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. XXX Ottobre 8-III. 5705 B

DOMESTICA capace, buona con un bambino di 3 anni, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con libretto di lavoro. Via Commerciale 3-I, Matteicich. 58446 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori casalinghi, cercasi. Silvio Pellico 1-IV. 62721 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 9-13, 17-19 (collocamento gratuito). 58836 B

DONNA di casa capace per tutti lavori, cercasi. Presentarsi dalle 16-18. Via Gelsi 10, I, destra. 63281 B

DONNA per accudire faccende domestiche cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58626 B

LAVAPIATTI e sottocuoca cercansi. Restaurant Milano, Colombo. 63346 B

PRESTASERVIZI e domestica capace tutti lavori, con buoni attestati si presentino Via Milano 16, porta 6. 58736 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via San Giovanni 3. IV. 58698 B

PRESTASERVIZI presso signora sola cercasi. Crociera 4. III. porta 7. 58620 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi in ore mattina o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 58808 B

PRESTASERVIZI cameriera cercasi. Valdirivo 27, porta 10. 63395 B

RAGAZZA cercasi per tutto assieme. Roma 20-I. 5694 B

RAGAZZA, donna servizio per tutto il giorno cercasi. Corso G. Garibaldi 32, II p. d. 63175 B

RAGAZZA cercasi per pulizia camera tre ore, mattina casa signora sola. Presentarsi via Gatteri 42 piano 2. Levi. 58666 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati cercasi prontamente. Battisti 22, secondo sinistra. 58706 B

RAGAZZA stabile, buon vitto e buon salario cercasi. Via Paduina n. 2, dalle 9 ant. in poi. 58692 B

RAGAZZA onesta capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 63019 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 58806 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Circolari qualsiasi lavoro copiatura macchina eseguisce signorina con apparato duplicatore. Rivolgersi dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 58420 C

A Jour qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

BAGNINO masseur, capacissimo, con buoni attestati offresi anche per fuori. Offerte al Piccolo «Masseur». 58598 C

CALZE macchina. Assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10 (sopra Montuzza). 5657 C

BUSTI reggiseno ventriere vengono confezionati su misura, si lavano, si riparano con massima esattezza, prezzi buoni. Bustaia, XX Settembre N. 4. 5663 C

CAMERIERA fina cerca posto possibilmente Hotel buffet. Via Giulia 22. 53784 C

CAPOMASTRO muratore 15 anni di pratica comprovabile con attestati offresi per Gorizia e fuori. Scrivere «Capomastro» Piccolo. 58696 C

CANTINIERE giovane onesto offresi per restaurant e pratico anche per buffet. Offerte «Lido» Piccolo. 58648 C

CENTRALINISTA, telefonista lunga pratica 3.o Genio telegrafisti, ripara, carica pile, cerca occupazione fissa presso ente, azienda, qualunque città. Scrivere «Galvani» Piccolo. 58388 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, lunga pratica commerciale occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «English» Piccolo. 63171 C

CORRISPONDENTE francese italiano conoscenza inglese offresi. Offerte «Francia». 58678 C

CUCITRICE biancheria uomo donna corredi offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 58690 C

DATTILOGRAFA, conosce lingua italiana, tedesca e slovena offresi quale praticante. Offerta «50» Piccolo. 63181 C

DISEGNI ricamo su vestiti qualunque tipo. Zambon, Ginnastica 46. 57836 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzi miti. Massimo Azeglio 22, IV, porta 16. 63227 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 58586 C

FALEGNAME offresi pullitura mobili, e distruzione cimici; e offresi per qualsiasi lavoro fuori di Trieste. Pietà 31-V. 58438 C

GARZONE offresi per negozio. Offerte «Garzone» al Piccolo. 5686 C

GIOVANE assume riparazioni macchine cucire massima esattezza: recasi in casa. Rapiccio 5 pt. Attilio. 57890 C

GIOVANE 23enne, assolto scuola tecnica, possedendo attestato maturità, conoscenza varie lingue, pratico in contabilità, attualmente magazziniere primario stabilimento industriale, offresi, possibilmente ramo coloniali. Offerte «Studioso» Piccolo. 62711 C

GIOVANE italiano, conoscenza tedesco serio desidererebbe entrare quale principiante ditta o possibilmente commercio. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 62809 C

GIOVANE 18enne pratico fatturista, offresi, presso qualsiasi azienda. Indirizzo Piccolo. 62817 C

GIOVANE serio 24enne cerca posto in hotel restaurant, recasi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 58762 C

GIOVANE 30enne, dattilografo, assolto, ginnasio, liceo, istituto privato, pratico tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta o azienda. Ottimi certificati e referenze. Mitissime pretese. Offerte sub «Umile» Piccolo. 58190 C

GIOVANE manovratore cinema offresi. Scrivere sub «Cinema» Piccolo. 63229 C

GIOVANE ventitreenne serio pratico ramo pellami cerca occupazione anche altro. Disposto cauzione. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 58656 C

GIOVANE 44 anni desidererebbe occuparsi quale amministratore anche in provincia presso qualche distinta famiglia o persona sola possidente che richiedesse le sue prestazioni. Offerte al Piccolo «Amministratore». 63195 C

GOVERNANTE tedesca con buonissimi attestati offresi presso distinta famiglia anche fuori Trieste. Offerte sub «Governante» al Piccolo. 63353 C

IMPIEGATO statale in pensione, italiano di nascita, conoscente l'italiano, tedesco e sloveno, cerca impiego di fiducia sia pure verso cauzione. Offerte sub «Statale pensionato» al Piccolo. 58074 C

IMPIEGATO con tre anni di pratica nel ramo spedizioni, conosce a perfezione la lingua italiana, la tedesca, dattilografia, con ottime referenze. Offresi a ditta di qualsiasi ramo. Offerte «Attivo» Piccolo. 5701 C

IMPIEGATO magazziniere, abile per qualunque mansione commerciale, cognito lingue, ottimi attestati, offresi lire seicento mensili. Offerte «Ventiquattrenne 600» Piccolo. 58612 C

MAGAZZINIERA offresi prontamente oppure anche cassiera pratica conteggi. Scrivere sub «Industria» al Piccolo. 58604 C

MARITO e moglie senza figli, inserviente postale, cercano posto per portinai. Indirizzo al Piccolo. 58482 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 57868 C

NEGOZIANTE disoccupata con buone referenze offresi qualsiasi ramo. Offerte «Quarantenne» al Piccolo. 58792 C

OMBRELLAIA capace confeziona ripara ombrelle, ombrellini, adoperando ogni sorte materiale (pizzi, velo, seta). Lavora pure a giornata prezzi convenienti. Rivolgersi Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Mazzini N. 6. 58812 C

PARIGINA diciottenne offresi condurre passeggio bambini. Adatta pure per compagnia vecchi o ammalati. Parla correntemente l'italiano. Rivolgersi Consiglio Nazionale Donne Italiane, Via Mazzini N. 6. 58812 C

PARLO russo, francese italiano, ho 16 anni, miti pretese. Scrivere «Giglio» Piccolo. 375 C

PENSIONATA distinta rammenderebbe biancheria propria abitazione. Prezzi mitissimi. Offerte Casella postale 324. 62977 C

PENSIONATO, serio, onesto, offresi quale archivista oppure altro impiego di cancelleria; miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 58480 C

PROSSIMA ragioniera, occuperebbesi immediatamente. Miti pretese. Offerte «Olimpia» Piccolo. 58422 C

RICAMATRICE in bianco assume lavori monogrammi iniziali di qualsiasi genere. Via Sanità 17 pianoterra. 62589 C

RICAMATRICE offresi a giornata. Via degli Artisti n. 7, p. 1. 58726 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco n. 18. 63427 C

RISCUOTITORE con cauzione, pensionato, sano, parla scrive italiano tedesco sloveno, offresi per posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 58758 C

RITOCCATRICE anche ingrandimenti, esecuzione ottima, prezzo mite. Via Spiridione 12-I destra. 62435 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signora e bambine a prezzi miti. Viale XX Settembre 15-III. 58308 C

SARTA eseguisce prontamente qualsiasi abito signora, bambine, eleganza accuratezza. Specialità tailleurs, biancheria. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 200 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti mantelli ultimo figurino massima eleganza prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 62931 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. XX Settembre 11, I, destra. 60609 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambine, rimodernature lavoro esatto ed alquanto sollecito, offresi vesti lire 20, vestiti lire 40, in più. Romilda, Riborgo 17-II. 5668 C

SARTA donna assume in casa qualsiasi lavoro biancheria e vestiti. Prezzi modici. XXX Ottobre 14, II, porta 12. 58624 C

SARTA qualsiasi lavoro accetta in casa e fuori. Zanetti, Paolo Vergerio 230, porta 7. 58782 C

SIGNORA giovane offresi come venditrice; parla italiano, sloveno, tedesco e inglese. Offerte sub «Livrea» al Piccolo. 58596 C

SIGNORINA diciottenne, parla italiano, tedesco, cognizione francese, offresi famiglia distinta per bimbi. Indirizzo Piccolo. 58534 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, contabilità, assumerebbe lavori contabilità, traduzione lettere commerciali a domicilio. Offerte sub «Traduzione» Piccolo. 62835 C

SIGNORINA pratica ufficio, abbastanza colta occuperebbesi presso ditta. Stipendio 350. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 58426 C

SIGNORINA seria, di lingua italiana, conosce tedesco, francese, brava dattilografa, cerca posto presso ditta seria. Offerte «Diligente» Piccolo. 62911 C

SIGNORINA seria, distinta, parla italiano, tedesco, alquanto francese cerca posto dama compagnia, posto di fiducia, fuori Trieste. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 62835 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, croato, spagnolo pratica contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 58608 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Gentili offerte «Erna» Piccolo. 58682 C

SIGNORINA distinta, 29enne, parla bene italiano, bravissima lavori casa e fino lavoro cucito, occuperebbesi per 1-2 bambini o direttrice casa fuori Trieste. Scrivere «Lydia» al Piccolo. 63161 C

SIGNORINA giovane, pratica cassa, ufficio, cerca qualsiasi decoroso impiego, anche venditrice. Offerte «Buona famiglia» Piccolo. 63191 C

SIGNORINA offresi come guardarobiera o cameriera in Trieste o fuori. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 63165 C

SIGNORINA perfetta nella lingua tedesca, francese, inglese, italiana meno nella czeco-slovena, cerca posto presso qualche famiglia come educatrice o compagna in Italia. Offerte sub «La de Verdeville». 58758 C

SIGNORINA 22.enne, bella presenza, cerca prontamente impiego come cameriera in trattoria o bar. Anna, Via Carducci 32, I piano. 58856 C

SIGNORINA seria offresi come cucitrice bianco oppure cameriera di caffè o osteria in Trieste. Offerte «Cucitrice» Piccolo. 63167 C

SIGNORINA toscana colta francese, pianoforte accetterebbe buona occupazione purchè seria e decorosa dalle ore 9 alle 3, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Buona» Piccolo. 63197 C

SIGNORINA contabile con lunga pratica, conoscenza della lingua italiana, e tedesca, cerca impiego. «Contabilità» Piccolo. 58840 C

SIGNORINA tedesca giovane offresi per bambini. Sa cucire e conosce musica. Indirizzare offerte: Anna Galle, Klagenfurt, St. Veiterstrasse 12. 1399 C

SIGNORINA venditrice-cassiera intelligente, onesta, bella presenza offresi qualsiasi lavoro adatto (trecento mensili). Attualmente occupata grande libreria, guadagno meschino, desiderosa migliorare condizione. Gentili offerte sub «Avvenire migliore» Piccolo. 63297 C

SIGNORINA viennese cerca posto quale educatrice di bambini, presso buona famiglia. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 63183 C

STIRATRICE a lucido assume lavoro massima esecuzione prezzi miti. Boschetto 40, p. 18. 58540 C

TEDESCO, conoscendo italiano, inglese, francese, dattilografia e contabilità cerca qualsiasi lavoro. Modeste pretese. Offerte «Laborioso» Piccolo. 63323 C

TRENTENNE incensurato, serio attivo lunga pratica manifatture, conosce slavo tedesco, correttamente italiano, cerca posto. Offerte «Italiano» Piccolo. 62813 C

VEDOVA 36enne cerca posto quale economa presso persona sola o piccola famiglia. Parla tedesco e ungherese. Offerte sub «Katalin» al Piccolo. 24402 C

VEDOVA distinta pensionata offresi quale riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 58622 C

VENDITRICE pratica negozio manifatture, bella presenza offresi. Offerte «Tonion» Piccolo. 58228 C

VENTENNE pratico spedizioni, importazione esportazione offresi importante ditta migliorare posizione. Offerte «Ventenne» giornale. 63235 C

24enne assolte scuole commerciali conosce italiano tedesco sloveno, con cognizioni serbo-croate cerca occupazione adeguata anche magazziniere. Offerte sub «24» Piccolo. 58198 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BARBIERE cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63293 D

BARBIERE lavorante, per sabato cercasi. Via Media 1. 63317 D

CERCANSI abili, piacenti e serie cameriere servizio caffè. Offerte «Trattoria Bella Napoli» Pola. 1415 D

CERCASI abile cuoca specializzata o cuoco buone referenze. Scrivere «Trattoria Bella Napoli» Pola. 1414 D

DATTILOGRAFA con conoscenza tenitura libri cercasi verso pronta entrata. Offerte con pretese sotto «Pronta entrata» al Piccolo. 63423 D

DIRETTORE responsabile per avviata, grande, lucrosissima azienda, con deposito merci che gli verrebbero affidate, cercasi. Cauzione indispensabile. Offerte «Tremila mensili» Piccolo. 58846 D

DONNA per mendare cercasi. Via Giulia 9-III. 63207 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Chiozza 20-III. 63129 D

GARZONA per calzoni cerco prontamente. Sapone 5-III, porta 10. 58636 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via P. Revoltela 465. 63223 D

GIOVANE per posto fiducia, disposto anche a viaggiare, con cauzione, cercasi prontamente. Romagna 4-I, porta 2. 63333 D

MECCANICO macchine scrivere viene cercato pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 58844 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Mazzini 32-IV. 63339 D

MEZZA lavorante sarta donna, 15-20 settimanale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63249 D

PETTINATRICE oppure signora, signorina aiuti pettinare signora, cercasi. Ind. Piccolo. 58618 D

PRINCIPIANTE sarta donna e bianco cercasi. S. Nicolò 2, ultimo. 5702 D

RAGAZZA per cucina cercasi. Via Tintore 1, Cucina familiare. 58790 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 58686 D

RISCUOTITRICI abili, buona retribuzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 58638 D

SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, cerca garzona modista. 58850 D

SARTA da uomo capace cercasi anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 63357 D

SARTA brava cercasi a giornata. Vignola N. 2, p. IV, p. 13. (traversale Michelangelo). 58830 D

SARTA: cercasi mezza lavorante. Piazza della Borsa 5, porta 12. 58660 D

SI eseguiscono lavori a domicilio con Ciclostyle e dattilografia prezzi convenienti. Rivolgersi Conti 30, porta 9. 5688 D

SIGNORINA praticante, bella calligrafia, conoscenza italiano-tedesco, dattilografa, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Piccilo GG 5». 5687 D

STUDIO avvocato, via Canal Piccolo 2-II, assume tosto dattilografa pratica. 58630 D

VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi. Deirossi. Piazza Sansovino 1. 58730 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

AVVOCATO cerca una o più stanze vuote od arredate per ufficio. Offerte «Avvocato» Piccolo. 280 E

CAMERA vuota, due, cerca persona per bene. Offerte «Cratere» Piccolo. 58834 E

CAMERA ammobiliata, altra stanza e uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Bellanova» Piccolo. 62707 E

CAMERA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, due giovani impiegati stabili cercano per il 10 giugno. Offerte «Milano» al Piccolo. 5650 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane stabile, presso distinta piccola famiglia possibilmente centro. Offerte «Gianni» Piccolo. 280 E

COMMERCIANTE cerca una o due stanze vuote minimo disturbo. Offerte «Pago bene» Piccolo. 240 E

CONIUGI senza figli (marittimo) cercano camera decentemente mobiliata, possibilmente comodo cucina, presso distinta famiglia. Serietà ineccepibile, stabile. Offerte «Marconi» Piccolo. 58740 E

DISTINTISSIMI coniugi soli cercano una stanza vuota od ammobiliata con comodità cucina, minimo disturbo. Offerte «Ricompenso benissimo» Piccolo. 360 E

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata possibilmente centro. Offerte «Indifferente prezzo» Piccolo. 220 E

DISTINTO capitano, cerca camera bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero e centro città. Pagamento 2 mesi anticipati. Offerte Agenzia Corriere Seras (N. 1) Trieste. 58650 E

SIGNORI distinti cercano stanza uno o due letti con costo. Offerte «Condizioni qualsiasi» Piccolo. 280 E

STANZA ariosa con pensione, distinto signore cerca subito presso piccola famiglia. Esigesi serietà, pulizia, esclusi affittacamere. Offerte Casella Postale 259. 58616 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 2 letti, luce elettrica, possibilmente centro ed eventualmente vitto, cercano 2 distinti signori. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 63919 E

STANZA vuota cercano coniugi, presso distinta famiglia, nessun disturbo. Urge. Offerte sub «Conte» Piccolo. 58642 E

STANZA ammobiliata cerca distinta persona. Offerte «Indifferente prezzo» Piccolo. 58834 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. Stanza vuota od ammobiliata con cucina affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 240 F

A. Stanze vuote per ufficio, ammobiliate anche ingresso libero centrali affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 300 F

A. Stanze ammobiliate offre «Provveditorio» Ginnastica 34. Orario 9-13, 17-19. 58834 F

ALBERGO-ristorante S. Lucia (Portorose) prenotarsi stanze stagione estiva. Informazioni Cavazzon Petronio 8. 58274 F

BARCOLA. Camera ammobiliata, vicinanza tram bagno Excelsior, affittasi. Indir. Piccolo. 58662 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2-II. 63311 F

CAMERA elegante, centro, primo, affittasi prontamente due mesi. Indirizzo Piccolo. 58804 F

CAMERA mobiliata, luce elettrica, vitto famigliare offre distinta famiglia a distinto stabile, volendo uso pianoforte, 500 mensili (dalle 10 alle 14) Indirizzo Piccolo. 58756 F

CAMERA vuota uso ufficio, ingresso scale primo piano, Lazzaretto Vecchio, prossimità Savoia, cedesi prezzo modicissimo. Offerte Casella 228 Trieste 3. 63379 F

CAMERA elegantissima affittasi soltanto a distinto signore, lire 130. Giulia 82. 63265 F

CAMERA salotto ammobiliati, luce elettrica, posizione centrale, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 63239 F

CAMERETTA mobiliata, pensione famigliare, affittasi signorina. Galilei 1, porta 13. 58610 F

CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi onesto operaio, preferito biancheria propria. Via Donadoni 2, mezzanino, sinistra. 63155 F

COSTO eccellente, abbondante, massima pulizia, ricevono signori. Prezzi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 63201 F

COSTO fino darebbe signora distinta a 3-4 signori. Acquedotto 33, I, destra. 62509 F

ONESTO giovanotto trova alloggio presso buona famiglia. Androna C. Colombo 9-III. 63273 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata affittasi vicinissimo stazione meridionale. Ind. Piccolo. 63255 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per giorni venti. Coroneo 29, porta 9. 58628 F

STANZA ammobiliata Campo Marzio affittasi 2 signori. Fano, Via Hermet 1-I. 58602 F

STANZA ammobiliata affittasi con vitto, 2 signori. Fabio Severo 64, porta 15. 62875 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58668 F

STANZA ammobiliata eventualmente costo, affittasi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63187 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto ufficiale. Via Valle 8, porta 9. 63189 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, con salottino, affittasi a 2 distinti signori, eventuale costo. Indirizzo Piccolo. 63301 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. eventualmente costo. Geppa 17-I. 63341 F

STANZA matrimoniale senza biancheria, con comodo cucina, affittasi 20 giugno solamente coniugi anziani distinti: pagamento trimestrale anticipato. Offerte «Distinta» Piccolo. 58622 F

STANZA grande, centrica, lussuosa, luce elettrica, uso telefono, pianoforte, affittasi per luglio solamente distinto serio signore, 1350 trimestrali. Scrivere «Distinzione» Piccolo. 62757 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 58754 F

STANZA ammobiliata, elegante, centro, affittasi uno, due distinti signori, esclusi coniugi. Indirizzo Piccolo. 260 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 1410 F

STANZA bella, elegante ammobiliata, presso famiglia distinta affittasi a signora o signorina impiegata, solo lire 100 mensili, pressi XX Settembre (dopo le 9). Di più altra grande stanza ammobiliata e altra camera vuota affittasi, ufficiale superiore, centro. Altre da letto. Rivolgersi Via Paduina 7, Latteria. 63413 F

STANZA bella, grande, bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distintissimo signore stabile, unico subinquilino. Raffineria 11, I.o, porta 10. 58842 F

STANZA centro per ufficio cedesi. Scrivere «Ufficio» al Piccolo. 63367 F

STANZA affittasi prontamente per due amici, due letti, volendo vitto. San Francesco 40, p. 8. 58792 F

STANZA due letti affittasi. Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 5699 F

STANZA due letti elegantemente mobiliata Acquedotto-Gatteri, affittasi a due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 58852 F

STANZETTA ammobiliata con vitto 1-2 operai, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58714 F

UFFICIO posizione centrale affittasi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 58670 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

APERTURA 1.o giugno di due corsi di stenografia (diurno e serale). Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA domani corsi contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Informazioni: Studio Cernè, Carducci 28. 63157 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali facilissimi. Inscrizioni 3 alle 9, prof. Cataldo, Acquedotto 25-III. 58768 G

DIPLOMA di ragioniere, corso accelerati diurni o serali. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

ENGLISHMAN (experienced teacher) Gives lessons. «Anglia». 58732 G

FRANCESE, apertura 1.o giugno di un corso accelerato, metodo Berlitz. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45. 449 G

MAESTRA spagnuolo dà lezioni, prezzo modico. Offerte sub «Spagnuolo» Piccolo. 63241 G

NAUTICA, corsi preparatori per la I e II tecnica delle RR. Accademie di nautica. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45-II. 449 G

PENNA stilografica d'oro, con iniziali O. I. e B. D., con data 24-4-21, smarrita: trattandosi di cara memoria si prega portarla Istituto 22-I. Generosa mancia. 63231 H

PIANO. metodo Conservatorio, impartisco lezioni, onorario convenirsi. Parini 12, porta 15. 63235 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia, preparazione agli esami di ammissione e di riparazione, esami di integrazione. Professori: Attembergher, dott. Bittanga, dott. Bruni, Baretti, dott. Cesareo, Cibeu, dott. D'Atena, dott. rag. D'Orsi, Del Pesco, De Marchi, R. Enenkel, A. Enenkel, Finazzer, Greilingher, dott. Gridelli, dott. rag. Ghiglione, Joyce, Imperiali, dott. Levi, Marass, Nodale, dott. Pardo, Polacco, Romanini, dott. rag. Rainis, Rovere, dott. Sibilia, Sido, dott. Tarozzi. Prima autorizzata Scuola moderna, Corso V. E 45 II. 449 G

STUDIO di pittura, via Cesare Battisti 20, I. Lezioni singole e riunite. Istruzione speciale: figura, paesaggio, natura morta, disegno pel ricamo. Eseguisce: ritratti dal vero e da fotografia; disegni originali per affissi e da ricamo; diplomi, indirizzi d'omaggio, ecc. 6311 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 58186 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

PORTAFOGLIO con danaro e documenti importanti smarrito tragitto Corso, caffè Specchi ore 19-21. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo verso buonissima mancia. Via Torre Bianca 16, II p. Dorsi. 5600 H

SMARRITO lorgnette Riva, Nicolò. Mancia lire 20 portandolo via S. Nicolò 14, portinaia. 5700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

A. A. Quartieri diverse posizioni grandezza offre «Provveditorio» Ginnastica 34, orario 9-13, 17-19. 58834 I

A. Quartieri 3 vuoti, uno senza buona uscita, molti altri ammobiliati centralissimi, affittansi e cedonsi condizioni favorevolissime. Universalpost, Riborgo 45-II. 420 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, stanze ammobiliate affittansi. Nulla è dovuto anticipatamente. Agenzia Fabris, Piazza della Borsa 2, III. 58716 I

APPARTAMENTO ammobiliato villetta Barcola riviera sei stanze, cucina, cantina, terrazze, vasta campagna con molti alberi carichi frutta, permuterebbesi prontamente con appartamento vuoto centrale comfort moderno quattro stanze cucina, camerino eventualmente giardino. Rivolgersi: Via Carducci 30, porta 11. 58832 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, camerino, cederebbesi vuoto. Offerte «15,000» Piccolo. 58816 I

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPARTAMENTO completamente ammobigliato 4 camere, bagno ed accessori, con luce elettrica, affittasi. Informazioni. Indirizzo al Piccolo. 5729 I

APPARTAMENTO completamente arredato, stanza letto, pranzo, cucina, stanzino, acqua, gas, pressi via Conti-Rossetti, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 58772 I

CAMERA, cucina affittasi. Montorsino 6, falegname, Roiano. 58778 I

CASOTTO affittasi. Occasione favorevolissima. Posizione di passaggio. Bolognesi, Paduina 11. 58848 I

GARAGE centrico affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 58854 I

GRIGNANO, quartiere 2 stanze, cameretta, cucina affittasi mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 58708 I

LUSSUOSISSIMO quartiere centralissima posizione di Udine, composto stanza matrimoniale, stanza un letto, sala pranzo, ricco salotto con stoffe specchi preziosi, cucina completa, cristalleria, terraglia, tappeti, biancheria argenteria finissima. Cedesi 20 giugno, affitto pagato 4 mesi, assicurata lunga locazione. Offerte «Prezzo d'occasione causa trasloco» Piccolo. 880 I

OPICINA affittasi per stagione 2 stanze, stanzino e cucina tutto ammobiliato. Rivolgersi Hribar, Opicina. 63259 I

PORTINERIA signorile scambiasi con quartierino vuoto. Indirizzo Piccolo. 63305 I

QUARTIERE centro, quarto, sei bellissime stanze, bagno, luce, scambiasi con altro più piccolo centro, confort. Scrivere «Giacomo» Tergesteo. 58644 I

QUARTIERE in Corso Emanuele 3 stanze, stanza servitù, bagno lussuosissimo, cucina idem, poggiuolo, luceelettrica, gas, acqua, parchetti, telefono, ascensore, riscaldamento centrale, palazzo moderno, scambiasi con altro non meno di cinque stanze, possibilmente pari confort. Offerte «Occasione» Piccolo. 740 I

QUARTIERE a Trieste scambiasi con appartamentino Venezia. Offerte «Grüntag» Piccolo. 58190 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, centro, ammobiliato, affittasi prontamente. Sub «Giugno» Piccolo. 63285 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi prontamente, due stanze, cucina, ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 63431 I

QUARTIERE in Villa affittansi. Comisso Caffè Edison. 58854 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, sito Via Conti, con eguale paraggi Roiano-Stazione Centrale. Rivolgersi Conti 24, Pieri. 58684 I

SCAMBIO quartiere 3 camere via Udine con almeno 3 camere camerino. Offerte «Combinazione» Piccolo. 58834 I

SCAMBIO quartiere 3, cucina, paraggi Piazza Vico con più piccolo. Caffè Corso, Brandolin. 58658 I

SCAMBIO quartiere di tre camere, camerino e cucina, due entrate disimpegnate, soleggiato, comodità moderne, posizione centrica, con un altro più grande in centro. Offerte: Casella 10, Posta 3. 63247 I

UFFICIO I.o piano pressi Acquedotto affittasi miglior offerente. Indirizzare: «Eno» Piccolo. 62987 I

UFFICIO due locali, posizione centrale cedesi. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 58786 I

VILLINO indipendente città sei locali, accessori, orto, giardino, comodità moderne, parzialmente ammobiliato cedesi miglior offerente. Rivolgersi trattoria via Boschetto 14. 63389 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO oppure casetta possibilmente vuoti, città o immediate adiacenze, anche disponibile mese venturo, cercano in affitto coniugi distinti. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 58614 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vuoto cercasi oppure camera camerino cucina ammobiliato. Per trattare offerte «Negoziante» Piccolo. 58624 L

APPARTAMENTO vuoto sei stanze, accessori, città, ricercasi pronto o agosto. Offerte «Torrebianca» Piccolo. 58488 L

BICICLETTE da viaggio Boch & Hollender vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58634 L

CASETTA con giardino, vuota oppure mobiliata, acqua, luce, vicino città, prenderei pigione. Offerte «Casetta» Piccolo. 58706 L

DUEMILA mediatore procurarmi quartiere vuoto 2-3 stanze, acqua, gas, posizione qualsiasi event. altre condizioni. Offerte «Alice» Piccolo. 63163 L

GIOVANI coniugi senza figli cercano piccolo appartamento ammobiliato in città. Offerte Piccolo «Milano». 63215 L

MAGAZZINO vasto centrale con senza ufficio arredamento rileverebbesi. Offerte «Trattabile» Piccolo. 63363 L

MAGAZZINO chiaro, acqua, luce, pressi palazzo Lloyd cerca Caffè Flora. 58644 L

MAGAZZINO con scrittoio centro cerco. Offerte «Chiaro» al Piccolo. 58780 L

OFFRO 1000 lire a mediatore mi procuri appartamento moderno dalle 3-4 stanze oppure pago dato termine affitto anticipato, ristauri ecc. Escluso ville. Indirizzo al Piccolo. 63383 L

OPICINA cercasi villegiatura possibilmente villino tre o quattro locali, giardino. Offerte sub «Villa Opicina» al Piccolo. 63105 L

QUARTIERE 6-10 stanze, I piano, uso ufficio, oppure magazzino grandezza 200 mq., adiacenze poste o stazione centrale, cercasi prontamente; Stabilimento Industriale, Giulio Pollak, piazza Vittorio Veneto 3. 58558 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco. Piazza Sansovino 7, officina. 58822 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cercasi indennizzando spese. Offerte «Quartiere» Piccolo. 58706 L

TREMILA regalo a mediatore mi procuri quartiere 3-4 stanze, cucina, vuoto, qualunque posizione. Scrivere «Tremila» Piccolo. 63351 L

VILLINO mobiliato, oppure vuoto, cerco a pigione. Offerte «Villino» Piccolo. 58706 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. Mobili di lusso al minimo buon prezzo trovate soltanto da Mario Zonch, via Geppa 9. 5682 M

A. Stanza letto lire 2100, credenza usata, tavolo, sedie, vendonsi. Solitario 2-II. 58766 M

A prezzi di vera occasione vendonsi ottomana stoffa suste materassi. Canova 9. 63283 M

A straordinario prezzo basso vendonsi una camera matrimoniale chiara ed una da una persona, camera da pranzo con cristalli e specchi molati, studio in quercia, completo, con analogo fornimento, assieme o divise. Via Milano 7, I, dirimpetto il Ginnasio. 63401 M

AFFARE in giornata: camera matrimoniale noce con psiche quasi nuova, prezzo basso vendesi causa partenza. Giuliani 34, porta 34. 58664 M

APPARATO fotografico «Ica» 4½×6 Anastequeatico, Sestante di bordo, cannocchiale Zeiss, mandolino, vendonsi rara occasione: visitare 12-15, Corso Garibaldi 13-IV. 63243 M

ARGENTERIA cinese occasione per regali vendonsi. Via Sangiovanni 12-II. 62757 M

ARMADIO per biancheria, inginocchiatoio, vendonsi prezzo modicissimo. Zovenzoni 3 pianoterra. 63251 M

ARMADIO 4 cassetti, lavamano, sedie, tavoli cucina, vendonsi buon prezzo. Ghega 8-III-16. 63185 M

ARREDAMENTO 4 stanze, stanza da bagno, tappeti persiani, piano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63217 M

ASINELLI 2 e carro da vendere. Tesa 14. 58734 M

BAGNO e scaldabagno, occasione vendonsi lire 1250. Via Geppa 2, deposito sacchi. 63225 M

BARCA (guzzo) con motore, completamente attrezzata vendesi occasione. Telefono 1714. 63081 M

BICICLETTA contropedale, garantita, vendesi lire 350. Piazza Sansovino 7, officina. 38822 M

BICICLETTA massimo ordine, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-III. 58822 M

BICICLETTA donna buonissima vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 63027 M

BICICLETTA passeggio ottimo stato, vendesi. Via Bosco 50, III, destra. 400 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 63421 M

BICICLETTA mezza corsa vera occasione. Visitarla via dell'Olmo, magazzino vini Spadavecchia. 63263 M

BICICLETTA Peugeot corsa nuova, vendesi. Via Media 9-II, Gruden. 62921 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via del Ponte 4-II. 63279 M

BICICLETTA mezza corsa vendo vera occasione. Calzoleria, via Pietà 29. 63261 M

BICICLETTA Stiria vendesi prontamente. Ginnastica 20, calzoleria. 58774 M

BICICLETTA Stucchi ottimo stato, doppio pignone, due freni, vendesi. Istituto 40-III sin. 58750 M

BILIARDO grande sonetti completi, 30 stecche, 3 stecchiere pallottoliere vendesi. Scalinata 1, negozio. 58770 M

BRACCIALI a gas adatti per locali, da vendere. Indirizzo Piccolo. 63213 M

BUSTA di 12 coltelli e 12 forchette argento, adatta per regalo sposi, prezzo d'occasione vendesi. Via Mazzini 36, negozio, Semo. 63371 M

CALZE bianche, nere, donna, qualità insuperabile, vendonsi occasione privati metà prezzo. Rappresentanze, Battisti 13. p. 4. 63399 M

CALZONI bianchi due paia e gilet per lire 150 vendonsi. Galileo 1, porta 17. 62901 M

CAMERA letto usata, lavoro artistico, intaglio finissimo, legno noce massiccia, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Parini 4, porta 13. 380 M

CAMERA matrimoniale massiccia, olmo, psiche, cristalli, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 220 M

CAMERA da letti in faggio massiccio, con lavabo, marmi finissimi, prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 1600. occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 62335 M

CAMERA matrimoniale in frassino fiorito, grande psiche, vendo prezzo eccezionalmente basso. Mario Zonch, via Geppa 9. 5682 M

CAMERA pranzo quercia stile egiziano, vendo prezzo vera occasione. Mario Zonch, via Geppa n. 9. 5682 M

CAMERA letto matrimoniale faggio, con farmacie, specchi e cristalli solamente lire 1440. Via Fabio Filzi 15. 1397 M

CAMERA matrimoniale legno duro, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2400, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 340 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 58838 M

CAMERA matrimoniale faggio rosso, massiccia, con psiche grandissima, vera occasione, 2900. Geppa 8.— 24454 M

CAMERA matrimoniale nuova solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione lire 1250. Via Geppa 17 mag. 63269 M

CAMERA matrimoniale mogano lavorazione perfetta vendesi con garanzia: occasione. Manzoni 20, falegname. 63329 M

CANE fox-terrier giovane vendesi. Gatteri 33-III. 58680 M

CANE vera razza lupo (poliziotto germanico) massima altezza, bello, intelligentissimo, vendo, causa partenza, lire 1200. Venti Settembre 73. 63349 M

CANE levriero bellissimo, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58592 M

CANE occasione, razza, istruito poliziotto, garantito lupino vendesi. Via Romagna n. 18, Cesca; 9-11 am., 3-5 pm. 63407 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CARROZZELLA per bambini, letto ottone, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58634 M

CARTA tappezzeria assortita, scaffali vendonsi prezzo occasione. Informazioni: Remy, Venezia. 24443 M

CASSA controllo National vendesi lire 800. Carducci 12-IV. 58800 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 62285 M

CASSEFORTI nuovissime, marca Adiersflügel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. Via Gelsi 1, negozio. 5692 M

CASSEFORTI Wertheim vendesi a prezzi bassi. Unione Cooperativa Coroneo 3. 5662 M

CELLE telefoniche 2 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63327 M

CHIFFONNIER in buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 58646 M

COLTRINAGGI, armadio, vendonsi. Via delle Acque 10-I destra, dalle 13-15. 63267 M

CREDENZA e stipo mogano, finissimi, anteguerra, con specchi, cristalli, marmi, vendonsi. Via Pesce 4, p. II. 5707 M

CUCINA grandiosa, ultimo modello, lavorazione perfetta, colapiatti marmo, cristalli molati, vendonsi prezzo conveniente. Foscolo 11, pt. 320 M

CUCINA laccata bianco con marmi, lavorazione a mano. vendesi prezzo conveniente. Via S. Giovanni 7-IV., presso Franceschini. 58818 M

CUCINA da vendere, buonissimo stato, laccata bianco, con marmi, colapiatti zincato, prezzo d'occasione. Via Pier Paolo Vergerio 229-II, porta 9, case operaie. 63419 M

CUCINA nuova moderna, buon prezzo, vendesi. Via Molino a Vento 35, pt. 5768 M

CUCINA stile moderno prezzo bassissimo vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 62335 M

CUCINA bellissima massiccia moderna, mancanza spazio vendesi in giornata. Falegname, S. Luigi 513, vicino trattoria «Bella veduta». 58702 M

CUCINA di lusso, solidissima ed elegante, lavoro perfetto; stanza da letto chiara con cristalli vendonsi occasione. Via dell'Istituto 44, falegname. 63309 M

CUCINA grandiosa, di lusso, laccata, vendesi lire 1000. Caprin 8-II. 63321 M

CUCINA lussuosa ultimo modello vendesi con garanzia: occasione. Manzoni 20, falegname. 63329 M

CUCINA vendesi lire 1000. Via Boccaccio 10 pt. Gazzolletti. 63155 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso (angolo Udine) 28, falegname. 63343 M

DIVANO vendesi occasione prezzo mite. Acquedotto 17-I p., Coffi. 58810 M

DIVISA usata ufficiale, nera, con pantalone lungo, berretto, sciabola, vendesi. Via Gatteri 23, porta 22. 58654 M

DUPLICATORE «Roneo» perfettissimo vendesi un terzo valore. Offerte «Roneo» Piccolo. 5632 M

FINISSIMO vestito crepe georgette lire 200. Dalle 11-17. Via S. Francesco 29, mezz., sinistra. 5679 M

FONOGRAFO vendesi occasione. Acquedotto 17-I, Cioffi. 58810 M

FUCILE belga da caccia, cal. 12, per polvere con fumo, vendesi. Donato Bramante 2, pt. 63375 M

FUCILE caccia cal. 16, per polvere nera, vendesi. Olmo 2-IV, Iers. 63377 M

FUCILE Lebon finissimo, calibro 12, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 1, deposito mobili. 63205 M

GAZZETTA Ufficiale annata 1920 vendesi. Offerte sub «Gazzetta» Piccolo. 58688 M

GRAMMOFONO quasi nuovo con alcuni dischi vendesi occasione. Corso Cavour n. 15. 5697 M

GUARNITURA club marocchino rosso, altra rivestita in gobelin vendo prezzo vera occasione. Zonch Mario, via Geppa 9. 5682 M

IMPERMEABILI signora elegantissimi, prezzo rara occasione; vestiti uomo vendonsi. Boschetto 11, porta 15. 5690 M

LAMPADA elettrica da pulto, salotto, caminetto, servizio lavabo e bollitore con forno, vendesi buon prezzo. S. Nicolò 34-III, scala II. 63415 M

LAMPADA luce abat-jour con piedestallo, altre piccole, 25 lire in poi; credenza stanza pranzo bambù, moderna, vendonsi. Ind. Piccolo. 58748 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 600. Via Geppa 17 mag. 63269 M

LETTI due, 1 ferro, 1 legno, 4 finestre 100 per 70 da vendere. Via dello Scoglio 4. 62815 M

LETTI noce massicci 160, suste 110, fortissimi; materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 58828 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi. Fonderia 12-I, destra. 63409 M

LETTO da una piazza e mezza, faggio massiccio, con susta, da vendere. Ind. Piccolo. 58746 M

LETTO bellissimo completo vendesi prezzo occasionale. Maiolica 3-I. 63275 M

LETTO ferro, susta nuovissima, piazza una e mezza vendesi. Rivolgersi portinaia Ventisettembre 25-III. 58768 M

LETTO piazza e mezza, susta, due sgabelli, quattro sedie, tutto nuovo, credenza usata, vendonsi prezzo minimo 1300. Offerte Boccaccio 15, ore 14-15. 63179 M

LIBRI tedeschi prezzi originali; a rate si procurano opere più grandi. Via Boccaccio 3, porta 14. 58270 M

LIBRI tedeschi di autori moderni, occasione, a prezzi modicissimi vendonsi. Visitare senza obbligo acquisto. Via Geppa 2, dep. sacchi, 8-17. 63225 M

LINOLEUM due per stanza vendo occasione. Ghega 8-III 16. 63185 M

MACCHINA cucire nuova lire 520 vendo. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 5696 M

MACCHINA cucire usata per donna, altra calzolaio gomito vendonsi prezzo occasione. olitario 13-I, porta 8, sinistra. 63325 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, garanzia cucito, vendesi rate, assumo riparazioni, ritiro macchine vecchie. Rossetti 17, mezzanino. Nanci. 380 M

MACCHINA da scrivere Monarch, ultimo modello, vendesi. Carducci 12-IV. 58800 M

MACCHINA da scrivere Adler, con tasto di ritorno, vendesi lire 950, presso portinaio. Riva Nazario Sauro n. 20. 5709 M

MACCHINA da scrivere Courier a scrittura visibile, bellissima, vende privato, causa partenza, a prezzo di vera occasione. Piazza Unità n. 3, porta 13. 63417 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, altra famiglia vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5693 M

MACCHINA cucire vendesi 290. Scorcola S. Pietro 111. 58704 M

MACCHINA da scrivere americana ottima, vendesi lire mille. Canova 14, porta 5. 63245 M

MACCHINA Singer originale vendesi lire 550. Indirizzo Piccolo. 63255 M

MACCHINE scrivere Smith grande, Ideal vendonsi occasione. Parini 11-I, Ruzzier. 63235 M

MATERASSI lana, nuovi, traliccio forte, lire 180, vendonsi. Sanità 3, magazzino. 63411 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, lire 75 in più, vendonsi occasione. Acque 14 porta 13. 280 M

MEYER-Lexicon 23 volumi, nuovissimo, vendesi. S. Michele 7,I. 63391 M

MOBILI laccati bianco per salottino toilette specchi, vendonsi prezzo occasione. Via Santa Caterina 9-III, dalle 12-15. 58760 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250. Via Geppa 17 mag. 63269 M

MOTORE elettrico germanico nuovo, 5 P. S. vendo buon prezzo. Giacinti, via Fabbri 4. 5681 M

MOTORE «Storero» nuovissimo 25-35 perfettissimo vendesi occasione. Stefanich, Giulia 82. 5631 M

OCCASIONE: vendo 500 sgabelli usati e 50 banchi-scrivere. Anteo Pelaschiar, Pola, via Cenede n. 10. 24336 M

OCCASIONE! Vendo chiffonniers, lavamano, letti, tavolo pranzo, sei sedie. Solitario 2-II. 58766 M

PIANINO nuovo, nero, vendesi; facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 58196 M

PIANO nero concerto, Schweighofer vendesi. Via Milano 22, I sinistr 58196 M

PIANO, mezzacoda perfetto vendesi lire 1200. Via Milano 22, I. 58360 M

PIANOFORTE Hölz Heitzmann occasione vendesi. Via Mazzini 44, negozio Visintin. 63041 M

PIANOFORTE marca Schnabel mezzacoda, ottimo, vendesi. Via Cereria 14-I, sin. 58794 M

PORTE e finestre usate per case campagna. Portone per cortile. Pasquale Revoltella 100, vis a vis Ricreatorio Settefontane. 58340 M

PSICHE in chiaro, grandi specchi, ottimo stato, vendesi occasione. Via Beccherie 24, Molinari. 5704 M

QUARTIERE sei stanze, 4 vuote, 2 lussuosamente ammobiliate, stanza matrimoniale e pranzo, scambiasi con altro vuoto almeno 4 stanze, oppure vendesi mobilio singoli pezzi e Lexicon. Valdirivo 22-II, porta 7, dalle 10-12 e 16-19. 63403 M

RETE zincata nuova per pollaio 25 metri vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 58718 M

RIPOSE' nuovissimo vendesi. Via Ireneo della Croce 3-III, p. 12. 63387 M

SANDALI occasione straordinaria vendonsi. Rabotti, Galleria 3, scala III. 63393 M

SCRIVANIA piatta, in quercia, altra in faggio, con panno verde, massiccia, ottima lavorazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi lire 620. Visitare via Geppa 17 mag. 63269 M

SCRIVANIE tipo americano in quercia massiccia, vera occasione, 540. Geppa 8. 24454 M

SEDIE Thonet lire 35 al pezzo vendonsi, Unione Cooperativa Coroneo n. 3. 5661 M

SEDIE viennesi, thanet, (originali) lire 39, altre faggio massiccio lire 18. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1389 M

SEGGIOLONE bambini pieghevole bellissimo vendesi. Via Bachi 23, porta 12. 58752 M

SPLENDIDA stanza pranzo quercia, altra letto, studio vendonsi. Pendice Scorcola (Salita Trenovia) 332, porta 5. Visitare 17-20. 63225 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi occasione lire 4300. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag. 63269 M

STANZA matrimoniale nuova moderna, faggio cotto massiccio, con psiche, specchi e cristalli, lavamano con marmi, vera occasione lire 3250. Via Geppa 17 mag. anche dalle 12 alle 14. 63269 M

STANZA da pranzo splendida in pallissandro e salotto in pelle tutto nuovo, lavorazione perfetta. vendonsi occasione. Parini 8, p. 16. 56248 M

STANZA da letto in quercia lucidata, moderna, nuova, psiche con 3 grandi specchi molati, vendesi a prezzo d'occasione, anche con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

STUFA da stiratrice vendesi. Boschetto 40 p. 16. 58640 M

SUSTA metallica quasi nuova vendesi. Gatteri 35-V sinistra. 58720 M

TAVOLINO, lavamano uso toilette vendonsi. Via Galleria 2, p. 10. 5689 M

TAVOLINO in porcellana Meissen vendesi. Indirizzo Piccolo. 58592 M

TAVOLO lungo da lavoro vendesi. Via Pesce 4, p. II. 5708 M

TORNIO per legno lire 200, forno gas lire 40, vendonsi. Michelangelo 11-II destra. 63257 M

VALIGIA nuova, vestiti usati, etamino nero, uno seta viola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58600 M

VESTITI etamine ricamati elegantissimi vendonsi occasione pochi giorni da 130-190. Via Sangiovanni 12-II. 63331 M

VESTITI signorina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63287 M

VESTITI, bluse in tricot seta vendonsi. Paulina 6, porta 17 dalle 14-19. 5625 M

VETITI uomo, donna, altre cose, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63057 M

VESTITO uomo per stagione vendesi. Via Milano 5, p. IV, destra. 5693 M

VESTITO nuovo, nero, uomo media statura, vendesi. Via Gatteri 23 porta 22. 58654 M

VESTITO seta nuovo modello per signorina vendesi. Via Canova 14-III porta 17. 58674 M

VESTITO uomo con due paia calzoni, statura alta, e diversi stivali usati vendo. Ghega 8-III 16. 63185 M

VETRINA mezza porta scansia legname. Canapè prezzo occasione. Galileo 1 porta 10. 63316 M

VIOLINO con arco vendesi lire 90. Indirizzo al Piccolo. 63299 M

VIOLINO d'autore, viola da studio, violoncello piccolo (mezzo) con cassetta, vendonsi. Scala S. Luigi 1, dalle 14-17. 58606 M

VENDESI macchina «Yost» quasi nuova prezzo di rarissima occasione. Universalpost, Riborgo 45-II. 260 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BAULE, valigia pelle con necessaire, comprerei se buono stato. Scrivere «Mariolino» Piccolo. 62985 N

BILANCIA decimale dieci quintali lavorazione a mano cercasi. Magazzino Torre Bianca, 28. 63355 N

CANI Buldog, maschio, femmina, 40 giorni, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 63271 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

CELLA telefonica cercasi. Ireneo della Croce 4, falegname. 63373 N

CONDUTTURA gas, usata, e fanali cerco. Gian Rinoldi Carli 10, trattoria. 58722 N

DIVANO acquisterebbesi ottimo stato possibilmente tinta verde. Offerte «Divano» Piccolo. 63209 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e province, compero. Libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 57791 N

MACCHINA da scrivere «Hammond» tastiera universale cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 58800 N

ODONTOIATRIA malattie bocca del Preiswerk cercasi. Offerte sub «Dilettante» Piccolo. 63211 N

PIANOFORTE cerco a noleggio per tre mesi. Offerte al Piccolo sub «Prestissimo». 63405 N

PIANOFORTE, noleggio lunga data cercasi. Via Madonnina 34, III, Sapienza. 63397 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AA. Bottoni. Frutto e Madreperla, depositario migliori fabbriche nazionali ed estere. Vendita esclusivamente ingrosso. Dal Seno, Via Geppa 15. 62829 O

A.A. Cartoni asfaltati bituminati, sabbiati; specialità S. A. I. R. A. di Milano. Rappresentante depositario, assume anche posa in opera con maestranze specializzate. Dal Seno, via Geppa 15. 62829 O

A.A. «Komerofing» feltro impermeabile brevetto «Komerofing» della S. A. I. R. A. di Milano. La migliore copertura per tetti terazze hangar barraccamenti ecc. Rappresentante con deposito. Dal Seno, via Geppa 15. 62829 O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

A. Oro diamanti, corone argento, platino. compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria. Povh. 55686 O

A 85 lire cadauno vendo 300 letti viennesi acquistati incanto, legno duro, pesano kg. 34 cadauno, verniciati mogano, faggio, noce. Per 12 letti lire 75. Pondares 4. 58550 O

AL Salone de Stefani per esuberanza merce cappelli tagal lire 16, Spugna 20, Picot, Liscret 34, fiori, nastri, frutta. Corso Garibaldi 9. 58850 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BIANCHERIA di lusso confezionata per signora vendesi. Occasione per corredi. Propria confezione. Lavoratorio Mirri, Carducci 22, porta 16. 62769 O

BOTTIGLIE usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, Telefono 1154. 1178 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CANTINONE Romagnolo Via Madonnina, 3. Vini genuini, prezzi concorrenza. Oltre 25 litri franco domicilio; prezzi ridotti: bianchi e rossi comuni lire 2.80, 3, 3.20; Istria, Basilicata e Barbera 3.40; Marsala lire 5 e 6; Vermouth 5.20. 63203 O

CAPICORDA 50-120, tubo, rapid interruttori serie. Ferri stiro, gaffetta, cannuccie, bloccherei. Frezza, Cannareggio 2251, Venezia. 10666 O

CARBONE coke dell'officina gas Trieste lire 65, 100 kg. Pillin, Coroneo 25. 58324 O

CASCAMI filo per sarte e rammendatrici vendonsi. Maria Simeoni, Corso N. 39. 61483 O

CONCATO, motori ad olio pesante per qualunque applicazione. ocomobili, molini, macine per olive, sgranatoi. Cuscinetti a sfere. Accessori per automobili. Macine per colori. Gru trasportabili. Bilici e bilancie. Scaldabagni, Bolloneria e viteria tornita. Via Mercadante 1. 58458 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, Via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 58048 O

GIUOCO della girella, fabbricatore Antonio Jogan, Valle di Rozzol 540, Trieste. Spedisce per qualsiasi destinazione verso rivalsa. Catalogo a richiesta. Imballaggio gratis. 60471 O

INDUSTRIALE di Milano, vende prezzi minimi ad esportatori e grossisti forti «stocks» ottimi interuttori, deviatori, ecc. da parete. Brevetto mondiale. Scrivere M. E. Callegaris, fermo posta Trieste (fissando appuntamento). 56020 O

MACCHINARIO completo lavorazione marmellate quintali sei giornalieri vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63369 O

MADIERI qualunque quantitativo confeziona sollecitamente Legnamificio via Fabio Severo 7. 58508 O

MILLE fusti vuoti, rovere, buonissimo stato, litri 50 vendo Lire 28 pezzo. Botti spedizione, castagnone, litri 650, Lire 160 pezzo. Cesare Battisti, 23, Magazzino. 58776 O

OCCASIONE. Vendonsi quintali 20 sapone per bucato a L. 2.50 il chilogr. Rivolgersi Via Media, 4, porta 9. 62501 O

PASTIFICI macchine nuove, usate, essicatoi moderni rivolgersi Francesco Costa - Angelo Masini 16 - Bologna. 10657 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas» insuperabili unico deposito: Steindler, XX Settembre 12. 62309 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAVERSE ferrovia in rovere, tipo normale F. F. S., sezione cm. 260×24×14, faccia inferiore piana, lavorata colla sega, condizioni collaudo Ferrovie Stato cercansi. Offerte con indicazione prezzi, quantitativi, epoca consegna, franco piazzale stazione, consegna a Libretto porto armi N. 617221 fermo posta Gorizia. 24415 O

TRAVERSINE ferroviarie faggio, 400 mila pronte, misure normali. Cor. Jugoslave 152 franco Trieste. Offerte «Traversine 400.000» Piccolo. 62991 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valige ogni specie. 23364 O

500 letti pitturati(occasione) a lire 79. Rivolgersi negozio Romeo Cipriani di Piazza C. Goldoni. 63307 O

600 scatole carta fina da sigarette Jap originale, da 60 libretti con 150 foglietti, vendonsi in blocco a L. 16 la scatola. Iidirizzo al Piccolo. 58652 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE generale per Trieste e provincia cercasi da importante Compagnia Assicurazioni tutti i rami. Offerte scritte a Uberti Luigi, fermo Posta Centrale, Trieste. 24444 P

PIAZZISTA e viaggiatore Venezia Giulia, Veneto, sono ricercati da importante Ditta in carte disegno. Offerte «Ganfa» Piccolo. 58764 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Barca a vela con tuga coperta, armo completo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 63373 Q

AFFARONE: causa partenza vendo autocarro Fiat 18 P: rivolgersi trattoria Volti di Barcola. 58474 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILE torpedo sei posti Gräf & Stift, vendesi occasione. Callegaris, Via Boschetto, 1. 58700 Q

AUTOMOBILE turismo velocissima, ottima per salite, vendesi pronta consegna prezzo mite. Rivolgersi garage Sanginsto, via Alessandro Volta. Mediatori esclusi. 53172 Q

BARCA da diporto, metri 6.30, quasi nuova, con tutti gli attrezzi, remi, vela ecc. vendesi. Rivolgersi Lanterna presso Divari. 63253 Q

BARCHE eleganti nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58632 Q

CAMION 18 B L, collaudato, gomme nuove, vendesi 19.000. Telefono 35-20. 62799 Q

CAMION 18 B L vendesi. Acquedotto 17-I, Cioffi. 58810 Q

CAMIONCINO Fiat 16 HP, portata 8-10, rimesso nuovo, vendesi straoccasione 6000. Officina Spangher, Androna S. Eufemia. 58826 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

EXCELSIOR saidocar come nuova, poco usata. Immediata partenza, liquido 8500. Carpison 5. 63129 Q

MOTOCICLETTA americana leggera, buonissima, vendesi prezzo irrisorio. Boschetto 5, Portiere. 58672 Q

MOTOFURGONCINO cercasi, eventualmente scambierebbesi con motocarrozzetta. Gelsi 9, magazzino. 63313 Q

MOTOSCAFO con vela, lunghezza 8.50, larghezza 2.40, vendesi. Weiss, via Ronco 5, telefono 37-91. 62903 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RICERCO 15 Ter ottimo stato. Offerte con prezzo Casella postale 19, Piazza Venezia. 58694 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA calzoleria con abitazione, vendesi causa partenza. Via Bosco 11. 65429 R

CASETTA ricchissimo inventario trattoria, gioco bocce, vendesi. Comisso, Caffè Edison. 58854 R

CAFFE' popolare di lusso vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 63277 R

CUCINA economica affittasi causa partenza. Crosada N. 12. 63173 R

DECRETO trattoria cercasi. Rivolgersi Buffet S. Lazzaro 8. 63291 R

DISPONGO 10.000 lire per associarmi in azienda avviata. Indirizzo Piccolo. 58758 R

DROGHERIA angolo, splendida, lire 22000 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1411 R

LATTERIA, vendita erbaggi, affini, posizione centrica, piccolo quartierino, vendesi o affittasi. Rara occasione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 63199 R

LATTERIA con decreto salumi, formaggi, vendesi lire 10.000. Luzzatto, Istituto 3. 1409 R

LATTERIA splendida lire 26.000: decreto in affitto birra a spina, liquori, caffè, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1412 R

LIRE 200 cerco in giornata, restituibili fine mese forte interesse. Offerte Piccolo «Villa». 63295 R

MACELLERIA centrica posizione, ottimo affare occasionale, vendesi. Comisso, Caffè Edison. 58854 R

NEGOZIETTO olio, sapone, ecc., lire 12.000 vendesi. Luzzatto. Istituto 3. 1413 R

NEGOZIO Piazza Garibaldi, adattabilissimo buffet, manifatture ecc. vendesi. Palma, Caffè S. Marco. 63319 R

NEGOZIO commestibili bene arredato, affittanza fino 1923, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58796 R

OFFICINA meccanica con 20 biciclette, buona occasione, vendesi. Via del Bosco 18. 63425 R

RISTORANTE bene avviato con ricco inventario vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 58712 R

SALUMERIA, caffè, latteria, uso buffet, vendesi o cambiasi con casetta e orto paraggi Rozzol o Roiano. Indirizzo al Piccolo. 63277 R

SPACCIO vino, liquori, posizione centrale, cedesi direttamente. Offerte «Spaccio. 58678 R

TRATTORIA buonissima posizione, facilitazione pagamento, vendesi 24.000. Palma, Caffè S. Marco. 63319 R

TRATTORIE, osterie, buffet, spacci vini, vendonsi, affittansi. Comisso, Caffè Edison. 58854 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTEREI prontamente stabile città qualsiasi prezzo. Offerte con dati rendita e prezzo «Proprietario» Piccolo. 63337 S

BARCOLA. Campagna (fondo) bellissima, posizione splendida, vendesi entro mese. Indirizzo Piccolo. 5659 S

CASA città con quartiere libero di camera e cucina, vendesi. Ind. al Piccolo. 63355 S

CASA uso villa, campagna 1000 tese, posizione amena con casa colonica, stallaggio, 2 pozzi, pronta abitazione, eventualmente ammobiliato, vendesi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 58744 S

CASETTA con orto, pronta entrata, vendo. Guardiella Timignano 1468. 62893 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 57768 S

TREVISO presso stazione ferroviaria, Villa 24 vani, confort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Amico» al Piccolo. 9010 S

VENDEREBBESI, permuterebbesi con casa Venezia, fabbricato via Navali, rendita 27.000. Vendesi Lido vile 220.000-300.000. Informazioni: Remy, sensale, Venezia. 24442 S

VILLA completamente ammobiliata, giardino e e campagna lavorata, bella posizione. pressi S. Giovanni, pronta abitazione, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 62839 S

VILLA Roiano, 7 locali, giardino, parco, vendesi. Comisso, Caffè Edison. 58854 S

VILLINI 3, cercansi prontamente: uno 8 stanze, vista mare, prossimità tram, comfort moderno, massimo 160.000, altro circa 120.000, ambedue possibilmente Scorcola; terzo adiacenze Rossetti, circa 130.000. Esclusi mediatori. Offerte «Zamorani» Piccolo. 1550 S

VILLINO 4 stanze, camerino, giardino, Gretta, vendesi escluso mediatori. «Erminio» Piccolo. 550 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Ferdinandeo (al Cacciatore): la più comoda villeggiatura presso Trieste. Pensioni lire venticinque. Autocorriera Volti Chiozza. 58230 T

STAZIONE climatica Strugnano, trattamento familiare Hotel Restaurant Strugnano con giardino, bagni spiaggia, cabine. Proprietario Donda. 55962 T

VILLEGGIATURA-Villa Tartini, Strugnano: rivolgersi deposito bilancie via Sanità 8. 62579 T

ANTONIA ved. OLIVO

nata PRUDICH

cessava di vivere ieri notte dopo brevissima malattia nell'età di anni 78.

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio ai congiunti ed amici i figli: **Luigia ved. Iencich, Giuseppe, Damiano, Maria mar. Candotti, Riccardo** e **Carmelo**, a nome anche delle nuore, genero e nipoti.

Il trasporto della cara salma avverrà oggi venerdì alle ore 17, dalla via della Sanità N. 16.

Trieste, li 3 giugno 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La zia **Adele Amadi** ved. **Fanna** e le famiglie congiunte annunciano che i funerali del compianto

dott. Giovanni de Lombardo

avranno luogo oggi 3 giugno alle ore 15 partendo la salma dal Punto Franco Vecchio (hangar 21) ed il convoglio si formerà alle 15.30 in piazza Libertà.

Trieste-Venezia, 3 giugno 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti amici e conoscenti, la dolorosa perdita della loro amatissima consorte, madre sorella

MARIA KRASEVIC

avvenuta quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla S. Religione.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo sabato li 4 corr., alle ore 16.30, dall'Ospedale di S. Giovanni; il convoglio funebre si muoverà dal cancello di finanza sulla strada di Barcola, da dove proseguirà pel cimitero di Barcola.

Trieste, li 2 giugno 1921.

Giovanni, consorte, dirigente scolastico a Barcola
Lia e **Vanda**, figlie

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

ANNA MILLICH

spirava questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze.

Straziati dal dolore, il consorte **Antonio**, i figli **Antonietta mar. Prodan, Luigia, Bianca e Mario**, il genero **Giuseppe Prodan**, la madre **Orsola ved. Verzegnassi**, le sorelle, la suocera **Luigia** ved. **Zennaro**, nonchè gli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 4 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla casa N. 9 di via dell'Industria (Chiarbola superiore).

Trieste. 2 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Dopo lungo soffrire, chiudeva quest'oggi serenamente la sua onorata e laboriosa esistenza

CAROLINA FERFOGLIA

andando così a raggiungere i suoi figli che tanto amava.

Il desolato marito **Francesco** ed i nipoti, dànno accasciatissimi il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo dalla cappella del civico Ospitale. direttamente al camposanto.

Trieste. 2 giugno 1921.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

A te nostra diletta

MARIA

Ci lasciasti per sempre, fiori e lagrime alla tua cara memoria.

Oggi I.o anniversario della tua morte gli addolorati genitori, sorella e fratelli rivivono in ispirito con te.

Mai più ti dimenticheranno, ti amano, ti ricordano, oggi come sempre.

Addio nostra cara Maria, col cuore infranto t'inviano un estremo saluto.

Isola, 3 giugno 1921.

Famiglia GIUSEPPE BENVENUTTI

RINGRAZIAMENTO

Le addolorate sottoscritte con perenne riconoscenza ringraziano tutte quelle care persone che vollero rendere l'estremo saluto all'indimenticabile estinto

Vittorio Bazzanella

Un grazie speciale vada all'**Associazione fra Conduttori d'Automobili.**

Trieste, 3 giugno 1921.

Famiglie BAZZANELLA

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A. Assortimento cappelli signora originali Torino. vendonsi. Canova 12-II. 24080 U

BAMBINO otto anni affiderebbesi periodo vacanze a buone persone in paese vicino. Pagasi bene purchè cure materne. Scrivere «Bambino» Piccolo. 63221 U

BERTA, penso costantemente a voi. Affettuosi saluti. V. 58728 U

CERCASI orto scopo coltivazione fiori, paraggi giardino pubblico. Indirizzo Venti Settembre 14. 395996 U

CINEMATOGRAFO Iris. Oggi ultimo giorno «Sansone contro rettili». Domani «Zalamort. 400 U

EPILETTICI, nervosi, domandate l'opuscolo gratis del Lunal Coc di Bologna. 10608 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICI acquistate gli articoli della vostra professione presso Laboratorio ortopedico Adone Vianello, Coroneo 13-I, sconti speciali. 1301 U

MUZ mio adorato! Abbastanza bene, però aspettoti sabato dopo pranzo, non oggi. Tutta. 5703 U

NEGOZIANTE 42 anni, ottime qualità, bella presenza, nobile cuore, azienda commerciale bene avviata, desidera conoscere vedova pure in provincia oppure cittadina, scopo matrimonio. Offerte «42» Piccolo escluse anonime. 63193 U

POLIZZA assicurazione lire 1000, vendesi. Via Riborgo 35-I, Giampietro. 400 U

SCABBIA guarisce immediatamente con «Sulfanil». Acquisitori d'una bottiglia che non avesse corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore cura gratuita ai depositari Fratelli Zernitz, via Battisti 22. 24239 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Sciabolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

SIGNORINA onestissima, distinta, brava massaia, desidererebbe conoscere signore serio 30-40 anni, anche vedovo con bambino, purchè persona intelligente e di cuore, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 5706 U

VEDOVO possidente con 3 figli grandi, cerca vedova 40 anni, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Vedovo» Piccolo. 58724 U

Nicolò Moggio

Impiegato all'Ospitale Civico

Dopo lunga e penosa malattia, che non perdona, cessò di vivere ore 9, confortato dai suoi cari.

La dolentissima consorte **Olga**, i figli ... **do e Manlio**, la cognata **Ida Mioni** ... tissimi danno parte di tanta ... tutti i congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie ... estinto seguiranno venerdì 3 corr. ore 15, partendo il convoglio funebre ... casa di Via Gatteri 56.

Trieste, 2 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

Dopo lunghe e penose sofferenze, ... serenamente questa mane

Francesca ved. Li...

nata ARCO

Immersa nel più profondo dolore, la figlia ... **toria**, partecipa l'irreparabile perdita ... e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno ... 4 corr., alle ore 9, movendo il convoglio ... vico Frenocomio, direttamente al ...

Trieste, 2 giugno 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

Maria ved. Bertuzzi

spirava iersera dopo lungo e atroce ...

Il cognato **Valentino Bertuzzi** e famiglia, a nome pure dei parenti assenti, addolorati, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà ... 3 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via S. Maurizio.

Trieste, 2 giugno 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente ... commosse ringraziano sentitamente ... quelle gentili persone che in vari modi ... lero onorare la memoria dell'amato ...

Attilio Curiel

Un grazie speciale al Fascio Triestino di Combattimento, ai docenti e scolari ... Scuola di Via Donadoni.

Famiglie: CURIEL e ...